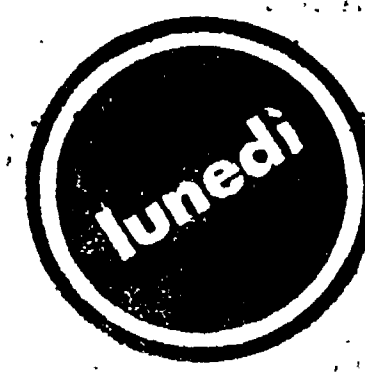


«Dossier» del PCI sulle alluvioni nel Trapanese (A PAGINA 2)

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



L'Inquirente è tornata dagli Stati Uniti (A PAGINA 5)

Nuovi motivi di polemica dopo il dibattito parlamentare

Le incertezze di linea accentuano ancora il travaglio nella DC

Indiscrezioni che devono essere chiarite sui propositi del governo circa le retribuzioni medio-alte - Craxi critica le posizioni dello «scudo crociato»

Manifestazione all'Aquila con la partecipazione del compagno Reichlin

Incalzare il governo per far avanzare il quadro politico

DALL'INVIATO

L'AQUILA, 14 novembre

«Siamo di fronte ad una situazione che richiede un grande impegno ed un grande sforzo unitario: una situazione che pur in un quadro profondamente mutato richiama per certi aspetti i compiti enormi che la classe operaia e le masse popolari dovettero affrontare al momento in cui, crollò il fascismo, bisognava porre mano alla ricostruzione del Paese». Questo è stato detto questa mattina al convegno di piazza del capoluogo abruzzese, nel corso della manifestazione del PCI con Alfredo Reichlin. La frase meritava una citazione perché testimonia la consapevolezza del momento drammatico attraverso dal Paese e perché ha in sé la carica dell'appello alla mobilitazione popolare, la più ampia possibile come necessario in ogni ciclo storico eccezionale di questo Paese.

Si tratta di una indicazione non emersa d'acchito, è maturata, nel corso del dibattito di massa organizzato dal nostro partito anche qui in Abruzzo, nel corso di una discussione aperta, senza riserve, di fronte a un vasto pubblico di operai, artigiani, intellettuali, studenti, e di fronte a un'ampia platea di cittadini. Il contenuto di questa «aggiunta» non era molto chiaro per quanto riguarda la prima modifica da apportare al decreto di riforma del salario. Si parla infatti di «computare l'ammontare non sugli scatti di scala mobile, ma in genere su tutti gli aumenti nei quattro semestri previsti». La seconda modifica è invece chiara: «Destinare il prestito forzoso non a obiettivi di distruzione, ma a buoni del tesoro, in modo da poter essere di legittima copertura a stanziamenti di spesa pubblica».

A questo punto si inseriscono le interpretazioni e le indiscrezioni giornalistiche sulle posizioni del governo, e qui, gli istituti soggetti al «congelamento», per la durata di due anni, oltre agli scatti della scala mobile, dovrebbero essere esentati da aumenti di produzione, gli aumenti derivanti da promozioni e cosiddetti «aumenti di turno» oltre ad altre forme di indennità.

In una intervista alla TV, il ministro del Bilancio Morino ha detto che le interpretazioni in materia non del tutto definite, lasciando intendere che la riforma della scala mobile, deve essere ancora precisata. A prescindere dal merito della questione, che andrà approfondita in una discussione pubblica, resta il fatto criticabile, in sé, che il ministro del Bilancio Morino, a pi.

ROMA, 14 novembre
Appena concluso il dibattito parlamentare sulla politica economica (oggi, l'on. Andreotti è stato ricevuto al Quirinale dal Presidente Leone, al quale ha riferito sul suo esito), nuovi spunti alimentano la polemica tra i partiti. Il modo deludente come nella discussione alla Camera sono intervenuti gli oratori democristiani, e in particolare l'arrogante sortita del capogruppo Piccoli, il quale, negando ogni prospettiva di collaborazione tra le forze democratiche per far uscire il Paese dalla crisi, ha poi sprezzantemente parlato del PSI in termini di «recupero» all'alleanza con la DC, hanno suscitato reazioni particolarmente vivaci tra i socialisti e i repubblicani.

Un nuovo motivo di turbata, si aggiunge oggi, con le indiscrezioni fatte trapelare attraverso la stampa, a proposito delle intenzioni del governo circa il «congelamento» delle retribuzioni superiori ai sei e agli otto milioni di lire annue.

La cosa ha, intanto, un anaffetto alquanto singolare: si è parlato di un foglietto di appunti in materia di correttiva da apportare al decreto sulla scala mobile, che il presidente del Consiglio avrebbe discusso e inviato cercato durante la sua replica di venerdì alla Camera. Quel foglietto, appunto, non venne trovato da Andreotti, che pertanto non informò i deputati del suo contenuto. Solo più tardi, nella sera, i collaboratori del presidente del Consiglio avrebbero scovato il foglietto fantasma per includerlo nel resoconto stenografico del suo discorso.

Il contenuto di questo «aggiunta» non era molto chiaro per quanto riguarda la prima modifica da apportare al decreto di riforma del salario. Si parla infatti di «computare l'ammontare non sugli scatti di scala mobile, ma in genere su tutti gli aumenti nei quattro semestri previsti». La seconda modifica è invece chiara: «Destinare il prestito forzoso non a obiettivi di distruzione, ma a buoni del tesoro, in modo da poter essere di legittima copertura a stanziamenti di spesa pubblica».

A questo punto si inseriscono le interpretazioni e le indiscrezioni giornalistiche sulle posizioni del governo, e qui, gli istituti soggetti al «congelamento», per la durata di due anni, oltre agli scatti della scala mobile, dovrebbero essere esentati da aumenti di produzione, gli aumenti derivanti da promozioni e cosiddetti «aumenti di turno» oltre ad altre forme di indennità.

In una intervista alla TV, il ministro del Bilancio Morino ha detto che le interpretazioni in materia non del tutto definite, lasciando intendere che la riforma della scala mobile, deve essere ancora precisata. A prescindere dal merito della questione, che andrà approfondita in una discussione pubblica, resta il fatto criticabile, in sé, che il ministro del Bilancio Morino, a pi.

Nella giornata di domani

Scioperi nei ministeri Enti locali aeroporti ospedali

Nuova giornata di lotta domani per una buona parte dei pubblici dipendenti. Si terranno in sciopero per 24 ore i dipendenti dei ministeri, i dipendenti delle Regioni e degli Enti locali, gli ospedalieri (personale medico, paramedico e amministrativo). Anche gli aeroporti - dalle 20 di questa sera alle 20 di domani - verranno bloccati e questo per l'astensione dei vigili del fuoco. Infatti i dispositivi di sicurezza prescrivono che gli aeroporti non possano funzionare allorché mancano i normali servizi antincendio. Infine, si opereranno domani, martedì anche i dipendenti dell'aviazione civile e il personale dell'ANAS. I disegni in modo particolare negli ospedali - verranno alleviati dal fatto che il sindacato è orientato a mantenere l'assistenza nei confronti di chi ha più bisogno.

Lo sciopero è stato indetto per sollecitare un ripensamento da parte del governo affinché si eviti ad una rapida e positiva conclusione delle vertenze. Intanto è in preparazione anche la giornata di lotta indetta per giovedì nel settore della scuola. I sindacati hanno indetto, per questa occasione, assemblee unitarie.



DA TORINO PER IL FRIULI
Nelle zone terremotate del Friuli (nelle ultime 12 ore si sono verificate altre 2 scosse sismiche) arriverà domani una colonna di 24 autobus urbani, donati dall'ATM e dal Comune di Torino, che saranno trasformati in locali di abitazione, aule scolastiche provvisorie e uffici comunali. La colonna, che parte questa sera da Torino, sarà accompagnata dal presidente della commissione amministratrice delle aziende di trasporto torinesi, Ruggero Bertotti, e dai rappresentanti del Comitato per gli aiuti al Friuli.

Da Udine, dove la delegazione sarà ricevuta dal commissario straordinario per il Friuli on. Zamberletti, gli autobus saranno smistati nei comuni di Amaro, Buia, Cassacco, Colliardo di Montalbano, Enemonzo, Gemona, Majano, Moruzzo, Pagnacco, Tavagnacco, Treppo Grande, Tricesimo e Villasantina. Qui i grossi veicoli saranno ancorati al suolo, dopo essere stati privati di ruote, motori e altre parti che verranno recuperati.

Uno dei pullman è già stato trasformato in una casa di abitazione, con vani divisi ed arredamento, grazie ad una somma di 4 milioni e 700 mila lire raccolta tra i lavoratori dell'ATM torinese ed al lavoro gratuito, effettuato fuori orario, al sabato ed alla domenica, dagli operai dell'officina ATM.

NELLA FOTO: gli autobus per il Friuli pronti alla partenza in uno dei depositi dell'ATM torinese.

Il segretario del PCUS guida un'autorevole delegazione

Breznev in visita di amicizia a Belgrado dopo cinque anni

Tito aspetterà l'ospite al Palazzo Bianco sulla collina di Dedinje - Agli incontri con la delegazione sovietica, di cui fanno parte Gromiko, Katuscev ed altri dirigenti, parteciperanno, oltre a Tito, Kardelj ed altri esponenti jugoslavi - Le prospettive della cooperazione jugo-sovietica

DAL CORISPONDENTE

BELGRADO, 14 novembre
A cinque anni dal suo ultimo viaggio in Jugoslavia, il segretario generale del PCUS, Leonid Breznev, giunge domani mattina a Belgrado per una visita di amicizia che si concluderà a mercoledì di mercoledì. All'aeroporto di Surcin, il leader sovietico sarà accolto da Stane Dolanc, segretario della Lega dei comunisti, accompagnato dall'ambasciatore a Mosca, Alexander Grikov, segretario della Lega; Milićević, vice-ministro degli Esteri; Zvezdana Jovanović, direttrice della Tass. Della delegazione farà parte anche il ministro degli Esteri, Edvard Kardelj, membro del Comitato centrale del PCUS.

Dato anche i componenti la delegazione jugoslava. Con il ministro degli Esteri, Stane Dolanc, segretario della Lega dei comunisti di Jugoslavia, parteciperanno agli incontri con la delegazione sovietica: Edvard Kardelj, membro della presidenza della Repubblica e di quella della Lega.

Il programma della prima giornata prevede, dopo il ricevimento ufficiale, un pranzo in forma privata. Dopo aver ricevuto una larga ricorrenza di benvenuto, il segretario generale del PCUS, alla sua personalità ed alla sua attività in campo internazionale.

Il Nra di Belgrado - il più diffuso settimanale del Paese - scrive che «la cooperazione tra i due Paesi socialisti è indispensabile e che la cooperazione non è stata stabilita ieri, ma ha alle spalle lunghi anni di tradizione, nei quali le due parti hanno appreso le grandi lezioni».

«L'incontro tra Breznev e Tito avverrà davanti al Palazzo Bianco, sulla collina di Dedinje. Il segretario generale del PCUS giungeranno Andrej Gromiko, membro dell'Ufficio politico del PCUS e ministro degli Esteri, Kostan-

tin Katuscev, segretario del Comitato centrale del PCUS, Kostantin Ruskov, e Andrej Alexandrov, collaboratori del segretario generale del PCUS; Nikolai Rodionov, vice-ministro degli Esteri; Leonid Zvezdana Jovanović, direttrice della Tass.

«L'incontro tra Breznev e Tito avverrà davanti al Palazzo Bianco, sulla collina di Dedinje. Il segretario generale del PCUS giungeranno Andrej Gromiko, membro dell'Ufficio politico del PCUS e ministro degli Esteri, Kostan-

tin Katuscev, segretario del Comitato centrale del PCUS, Kostantin Ruskov, e Andrej Alexandrov, collaboratori del segretario generale del PCUS; Nikolai Rodionov, vice-ministro degli Esteri; Leonid Zvezdana Jovanović, direttrice della Tass.

«L'incontro tra Breznev e Tito avverrà davanti al Palazzo Bianco, sulla collina di Dedinje. Il segretario generale del PCUS giungeranno Andrej Gromiko, membro dell'Ufficio politico del PCUS e ministro degli Esteri, Kostan-

tin Katuscev, segretario del Comitato centrale del PCUS, Kostantin Ruskov, e Andrej Alexandrov, collaboratori del segretario generale del PCUS; Nikolai Rodionov, vice-ministro degli Esteri; Leonid Zvezdana Jovanović, direttrice della Tass.

«L'incontro tra Breznev e Tito avverrà davanti al Palazzo Bianco, sulla collina di Dedinje. Il segretario generale del PCUS giungeranno Andrej Gromiko, membro dell'Ufficio politico del PCUS e ministro degli Esteri, Kostan-

tin Katuscev, segretario del Comitato centrale del PCUS, Kostantin Ruskov, e Andrej Alexandrov, collaboratori del segretario generale del PCUS; Nikolai Rodionov, vice-ministro degli Esteri; Leonid Zvezdana Jovanović, direttrice della Tass.

DIECIMILA ISCRITTI IN MENO RISPETTO ALLO SCORSO ANNO

Le tessere fantasma della DC torinese

DALLA REDAZIONE
TORINO, 14 novembre
La prima immagine che viene in mente è quella di una assemblea di azionisti: «Io ho più azioni e conto più di te». Ma forse è più giusto parlare di «anime morte» come ha fatto un cronista alle prese con questa realtà. Parliamo delle tessere e dei tesseri-fantasma della DC torinese, dove quest'anno risultano 10 mila iscritti in meno rispetto all'anno scorso. La denuncia di Ciccardini fatta alla Camera è certo strumentale, tuttavia è un fatto e non una invenzione, tanto che nemmeno Silvio Lega, segretario provinciale dc, sa spiegare il fenomeno. Ciccardini, è vero, si

è ricambiato ad un'indagine sulla base produttiva e per l'occupazione (oggi in Italia solo una persona su cinque produce ricchezza). Ma anche con la bonifica dell'affermazione di nuovi valori: Reichlin ha ricordato i cinque miliardi di lire di spesa pubblica, un enorme cifra manovrata per tanta parte dalla DC e dalla quale traggono alimento clientele, passatissimi, sottogoverno. Un grande bubbone da incidere. Così per i cinquemila miliardi di interessi passivi pagati dagli Enti locali alle banche: un fiume di denaro pubblico

ti ambienti e il segretario provinciale di Torino, Carlo Alberto, ha detto che quella inchiesta sui tesseri di unisce Torino accanto a Palermo in vetta alla classifica delle irregolarità nel tesseramento. Vale a dire che una buona parte dei tesseri erano nomi scritti sulla carta e nulla più.

«L'incontro tra Breznev e Tito avverrà davanti al Palazzo Bianco, sulla collina di Dedinje. Il segretario generale del PCUS giungeranno Andrej Gromiko, membro dell'Ufficio politico del PCUS e ministro degli Esteri, Kostan-

«L'incontro tra Breznev e Tito avverrà davanti al Palazzo Bianco, sulla collina di Dedinje. Il segretario generale del PCUS giungeranno Andrej Gromiko, membro dell'Ufficio politico del PCUS e ministro degli Esteri, Kostan-

tin Katuscev, segretario del Comitato centrale del PCUS, Kostantin Ruskov, e Andrej Alexandrov, collaboratori del segretario generale del PCUS; Nikolai Rodionov, vice-ministro degli Esteri; Leonid Zvezdana Jovanović, direttrice della Tass.

«L'incontro tra Breznev e Tito avverrà davanti al Palazzo Bianco, sulla collina di Dedinje. Il segretario generale del PCUS giungeranno Andrej Gromiko, membro dell'Ufficio politico del PCUS e ministro degli Esteri, Kostan-

tin Katuscev, segretario del Comitato centrale del PCUS, Kostantin Ruskov, e Andrej Alexandrov, collaboratori del segretario generale del PCUS; Nikolai Rodionov, vice-ministro degli Esteri; Leonid Zvezdana Jovanović, direttrice della Tass.

Andrea Liberatori
SEQUE IN ULTIMA

DALL'INVIATO

ROSARNO, 14 novembre
Si fa sempre più vivo e diffuso l'interesse intorno all'attività del PCI nella provincia di Reggio Calabria una volta e qualificata delegazione parlamentare per un contatto serrato e approfondito con le popolazioni, le forze economiche, sociali, politiche e sindacali, le Amministrazioni locali, sui problemi che pongono la gravissima offensiva mafiosa che tappeggia ogni attività economica e condiziona lo stesso sviluppo civile e democratico della regione.

Stamane i parlamentari comunisti si sono incontrati con moltissimi sindaci della provincia che si sono dati convegno a Reggio Calabria, Siderno e Rosarno, mentre nel pomeriggio si sono succeduti i contatti con larghe rappresentanze di Consigli comunali in centri importanti della provincia: mafiosa calabrese come Gioia Tauro, Caltanovola, Oppido Mamertina, San Luca. In quest'ultimo comune si è svolta una significativa manifestazione popolare in municipio cui ha preso parte il compagno Ugo Pecchioli che ha portato la solidarietà del PCI al segretario della sezione, compagno Giovanni Gioia, che scampato da una grande maggioranza dei giudici. Da ricordare che nella serata di ieri analoghi incontri si erano svolti con gli avvocati di Reggio, Locri e Palmi.

A Rosarno, nel cuore cioè della piana di Gioia Tauro, si è svolta, in un'atmosfera di grande partecipazione popolare, una manifestazione di protesta contro la mafia cui ha partecipato una delegazione comunista ha preso parte con un intervento di 15 minuti e 700 mila lire raccolte tra i lavoratori dell'ATM torinese ed al lavoro gratuito, effettuato fuori orario, al sabato ed alla domenica, dagli operai dell'officina ATM.

Franco Martelli
SEQUE IN ULTIMA

Dopo l'annunciata scarcerazione di Kappler

In migliaia manifestano alle Fosse Ardeatine

Il sindaco Argan in testa al corteo - Protesta di rappresentanti della comunità israelitica - Un gruppo di giovani ha fatto irruzione nell'ospedale del Celio O.d.g. dei consiglieri di circoscrizione del PCI a Roma



ROMA. Migliaia di democratici rendono omaggio alle vittime delle Fosse Ardeatine.

ROMA, 14 novembre
Un lungo corteo - con in testa il sindaco di Roma Giulio Carlo Argan ed il rabbino capo della Comunità ebraica Elio Thoaif - ha percorso stamane le strade della capitale da piazza di Porta Capena alle Fosse Ardeatine, per protestare contro l'annunciata scarcerazione di Herbert Kappler, l'unico nazista che ha partecipato una volta di più a una manifestazione di protesta contro la mafia cui ha partecipato una delegazione comunista ha preso parte con un intervento di 15 minuti e 700 mila lire raccolte tra i lavoratori dell'ATM torinese ed al lavoro gratuito, effettuato fuori orario, al sabato ed alla domenica, dagli operai dell'officina ATM.

«L'incontro tra Breznev e Tito avverrà davanti al Palazzo Bianco, sulla collina di Dedinje. Il segretario generale del PCUS giungeranno Andrej Gromiko, membro dell'Ufficio politico del PCUS e ministro degli Esteri, Kostan-

«L'incontro tra Breznev e Tito avverrà davanti al Palazzo Bianco, sulla collina di Dedinje. Il segretario generale del PCUS giungeranno Andrej Gromiko, membro dell'Ufficio politico del PCUS e ministro degli Esteri, Kostan-

«L'incontro tra Breznev e Tito avverrà davanti al Palazzo Bianco, sulla collina di Dedinje. Il segretario generale del PCUS giungeranno Andrej Gromiko, membro dell'Ufficio politico del PCUS e ministro degli Esteri, Kostan-

Franco Martelli
SEQUE IN ULTIMA

«L'incontro tra Breznev e Tito avverrà davanti al Palazzo Bianco, sulla collina di Dedinje. Il segretario generale del PCUS giungeranno Andrej Gromiko, membro dell'Ufficio politico del PCUS e ministro degli Esteri, Kostan-

Allenamento a Fiuggi della Nazionale B: sconfitto il Monza

In vista dell'incontro di mercoledì con l'Inghilterra, la nazionale italiana di calcio si è allenata ieri a Fiuggi, da dove ha fatto rientro in serata a Roma. Per il campionato di serie A, al centro della domenica sportiva sono state le partite della serie cadetta. Sconfitto il Monza, il Vicenza è passato al comando della classifica a pari punti con il Cagliari, che, contro il Palermo, non è andato più in là di un pareggio. Nel campionato di basket da segnalare le vittorie della Mobilgirgi a Roma e della Sinudyne contro la Canon.

NELLA FOTO: una fase dell'allenamento degli azzurri a Fiuggi.

Silvano Goruppi

Sarà presentato entro venti giorni alla Magistratura

DOSSIER DEL PCI SULLE CAUSE DELL'ALLUVIONE NEL TRAPANESE

Le responsabilità per la rapina urbanistica e il dissesto idro-geologico - L'inchiesta popolare annunciata dal compagno La Torre

DALL'INVIATO

TRAPANI, 14 novembre. Un dettagliatissimo dossier sulle malefatte amministrative, sulla rapina urbanistica, sul dissesto idro-geologico che hanno provocato l'alluvione trapanese, verrà elaborato e presentato entro venti giorni alla magistratura da uno staff di tecnici, scienziati, amministratori e dirigenti politici messo assieme dal Pci.

leggi, la esecuzione del finanziamento, una volta che essi verranno trappati. La Torre, ed anche gli altri intervenuti, Peppino Manzo, segretario del comitato di zona, Vizzini, si sono insistentemente ricollegati a tali esperienze, che bisogna «diffondere» in tutto il paese. Il primo obiettivo è quello di un serio controllo della ripartizione dei «risarcimenti»: che essi vadano a coloro che veramente hanno subito danni; che non si traggano in una benefica collettività clientelare; che servano effettivamente per la rinascita della città.



ROMA - Una parte del soffitto del magazzino sotterraneo (riservato alle merci in transito) del magazzino Termini è crollato ieri addosso a due lavoratori. Fortunatamente, gli operai hanno riportato solo lievi ferite. E' la terza volta che si verifica un crollo del soffitto del magazzino, situato nella prima delle gallerie sotterranee della stazione. Infatti, anche in questi giorni sono in corso i lavori per riparare i danni dei crolli precedenti. Il soffitto che è crollato ieri era stato rifatto recentemente, con lastre di lamiera fissate alle colonne. Ma evidentemente l'intonaco non ha retto e la lamiera si è staccata per un ampio tratto.

Ancora un crollo ieri alla stazione Termini di Roma

LO SCIOPERO DI VENERDI' AL «CORRIERE DELLA SERA»

Coma era prevedibile - e comprensibile - la mancata uscita del Corriere della Sera il giorno 13 ha già suscitato polemiche e forse altre ne susciterà. Noi abbiamo informato i nostri lettori ieri, riportando le posizioni del Consiglio di fabbrica e del Comitato di redazione da una parte e della direzione dall'altra. Ecco oggi a fare qualche considerazione ulteriore, che ci appare necessaria sia per la intrinseca delicatezza dell'argomento in questione, sia perché di questi giorni abbiamo fatto un'inchiesta, del tutto e propria, e di proprie speculazioni.

vano questioni indiscutibilmente urgenti al diritto-dovere sindacale di difendere la completezza dell'informazione, con altre questioni che esulano invece da questo diritto e chiamavano in causa altri aspetti, altrettanto essenziali nella vita di un giornale, quali l'autonomia del giornalista e le funzioni della Direzione. E' indiscutibile, ci sembra, che in un giornale occorre avere per prima cosa un'informazione, tutte assolutamente vitali, non entriamo in conflitto insanabile, ma vengono composte e risolte tutte.

Serrato confronto in teatro sui temi scottanti della situazione italiana

Domande sulla politica del Pci: un dibattito di massa a Genova

Decine di incontri e migliaia di questionari in preparazione della discussione di ieri - I quesiti posti da militanti, elettori, esponenti del Psi, operai e dirigenti di aziende, tecnici e rappresentanti delle piccole e medie industrie - Le risposte di Napolitano

DALLA REDAZIONE. GENOVA, 14 novembre. Il compromesso storico non crollerà il Pci a smarrire i propri connotati, come è già avvenuto con i socialisti durante il centro-sinistra? Quali garanzie abbiamo dal governo per i nostri sacrifici? Perché si parla sempre e soltanto del costo del lavoro? Che avvenire avranno le piccole e medie aziende?

molte altre volte) - parte da un giudizio estremamente preoccupato sulla situazione, sottolinea la necessità di un grande sforzo collettivo, di un impegno severo di tutte le forze sane del Paese. Chiediamo anzitutto due cose: il massimo di equità nei sacrifici necessari, e l'avvio immediato di una politica economica che affronti alla radice le cause dell'inflazione, il deficit della bilancia dei pagamenti, e getti le basi di una società diversa.

Oggi il problema è la partecipazione al governo di «tutto» il movimento operaio e di «tutte» le componenti popolari della società. «Del resto crediamo di essere sufficientemente vaccinati contro certi errori, e comunque noi non entriamo in nessuna gabbia, non imbocchiamo strade senza ritorno».

Il mutamento (e non indovino) dei consumi dal privato al sociale, non basterebbe a risolvere il problema perché siamo dinanzi a un patto deficit dello Stato, e a un indebitamento con l'estero che rischia di compromettere la nostra stessa indipendenza nazionale. Osserva che il ritmo di aumento del costo del lavoro non dipende solo dalla scala mobile: quando si scende al 60 per cento delle capacità produttive degli impianti, il costo sale.

Questi alcuni frammenti del dibattito, dispiegati senza che mai affiorassero isole di sfiducia, di rassegnazione o di rabbia. Ed è forse qui l'aspetto più interessante dell'iniziativa, impensabile in altri partiti: una testimonianza non solo nei confronti dei comunisti, ma anche di una diffusa consapevolezza della realtà, di una grande attesa nei confronti dei comunisti. «La morsa è tremenda», ha detto Napolitano. Ma il dibattito svolto oggi a Genova ha contribuito a dimostrare che esistono le forze materiali e morali per uscire in positivo.

Istituto Autonomo Case Popolari Torino. PROGRAMMA SPERIMENTALE CHIVASSO. CONFERENZA TECNICA. Martedì 16 novembre, ore 15 - C.so Dante, 14

Trovate altre due vittime del nubifragio di Trapani. Sono stati recuperati oggi a Trapani i corpi di altre due vittime del nubifragio abbattutosi sulla città il 5 novembre scorso. Sono quelli del pensionato Vito Monteleone, di 66 anni, di Custonaci, e del meccanico ventenne Pietro D'Alone, della frazione Marausa. Non è stato ancora trovato il corpo della sedicesima vittima, Antonio Bico, di 16 anni, ultimo dei dispersi.

DOCUMENTO VOTATO IN SEDUTA STRAORDINARIA. Il Comune di Seveso contrario al progetto degli inceneritori. L'alternativa dei silos di cemento per la degradazione del materiale inquinato - La protesta di sabato

La politica di Seveso. Si è tenuta questa mattina a Seveso una riunione straordinaria del Consiglio comunale durante la quale è stato approvato un documento da sottoporre alla Regione Lombardia in cui si chiede la sospensione del progetto di impianto degli inceneritori per il deperimento del terreno dalla diossina e per la dispersione dei materiali e provinciali rinunciano ad ogni ulteriore opera di recinzione della zona inquinata.

Luca Pavolini Direttore. Claudio Petracchi Condirettore. Bruno Enriotti Direttore responsabile. Edizione 8 p.a. e l'Unità. Tipografia T.E.M. Viale Fabio Filzi, 75 20100 Milano.

oggi vedremo

In ore di scarso ascolto, per esempio prima delle 13, fioriscono sul video, su entrambe le reti, programmi di non disprezzabile interesse. Noi non riusciamo ad immaginare, esattamente, a chi tali programmi si rivolgono, la gente che lavora, lavora; la gente che studia, studia; le cosiddette «casalinghe», le donne che lavorano in casa, sono in gran parte impegnate nei loro lavori domestici e difficilmente staccano per assistere a mezz'ora di trasmissione.

film si raccomanda particolarmente per la vicenda che narra, un' storia di razzismo e di antisemitismo, di violenza fascista e di isterismo guerrafondaio ambientata a New Orleans, nel «profondo sud» degli Stati Uniti, che consente al regista di lanciare un duro atto di accusa contro la parte peggiore dell'America erede del maccaertismo. Un film in linea, dunque, con quanto la Tv sta dando e ha dato in questi giorni: il caso Rosenberg e il caso Luzzo.

controcanale

MANON — Bravo Bolohi. In un colpo solo, ci dà uno sceneggiato domenicale destinato ad un prevedibilissimo successo grazie anche all'intuitiva apparenza che verrà dal pettegolezzo e dalle colorate cronache rosa dei (diffusissimi) rotocalchi. Ma non è tutto: di bocca buona, un modo nuovo di concepire lo sceneggiato, che è ora in pieno sviluppo. Ma non è tutto: di bocca buona, un modo nuovo di concepire lo sceneggiato, che è ora in pieno sviluppo.

Vedo, sento, parlo è dunque una rubrica che, quattro volte la settimana, alle 12.30, informa i suoi pochi telespettatori (pochi sempre relativamente ai milioni della Rete) su argomenti diversi: teatro (i lunedì, cinema (il martedì), musica (il giovedì, libri (il venerdì). E', insomma, la «risposta» della Rete alle iniziative di quella Rete uno, e cioè a quel *Scena contro scena* numero di zeca (il primo numero è stato trasmesso venerdì scorso, ma in seconda serata) e al *Tuttilibri*, il settimanale di informazione libraria (in altri termini: tutti i lunedì, oggi, alle ore 13. La risposta a sedici anni di distanza dell'*Ariola* di Giovanni Testoni, presman. Si tratta di un uomo oggi (titolo originale: *Wusa*), girato nel 1970 dal regista Stuart Rosenberg. Di un certo rilievo il cast: oltre a Newman, recitano in questo film sua moglie Joanne Woodward, Anthony Perkins e Laurence Harvey. II

In serata, la Rete uno, alle 20.45, ci presenterà il ultimo film del ciclo dedicato a Paul Newman. Si tratta di *Un uomo oggi* (titolo originale: *Wusa*), girato nel 1970 dal regista Stuart Rosenberg. Di un certo rilievo il cast: oltre a Newman, recitano in questo film sua moglie Joanne Woodward, Anthony Perkins e Laurence Harvey. II

PROGRAMMI

tv rete 1

- 12.30 Sapere
13.00 Tuttilibri
13.30 Telegiornale
14.00 Speciale Parlamento
14.30 Corso di inglese
17.00 La Tv dei ragazzi
18.30 Sapere
19.20 Tre nipoti e un maggiolino
19.45 Almanacco del giorno
20.00 Telegiornale
20.45 Un uomo oggi
22.45 Bonta loro
23.30 Oggi al Parlamento

tv rete 2

- 12.30 Vedo, sento, parlo
13.00 Telegiornale
13.30 Dizionario
17.00 Programmi per i più piccoli
18.00 Sapere
18.30 Telegiornale
19.45 Simon Templar
20.45 Telegiornale
21.45 I miserabili
22.45 Uomini e donne
23.15 Concerto di Georges Prétre

televisione svizzera

Ore 17.30: Telegiornale; 18. Per i bambini; 18.50 Autopercorsi; 19.55 Che cosa è il giorno; 20.45: Telegiornale; 21.55: Telegiornale; 22.55: Telegiornale.

televisione capodistria

Ore 19.55: L'angelo dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.35: Indomani; 21.05: Incontro con Anna Iannotti; 21.35: Pazzo di fantasia.

La delegazione è scesa ieri all'aeroporto di Fiumicino

L'inquirente torna dagli USA: ora l'inchiesta è completata

Viaggio non inutile: tra l'altro è stato raccolto un documento autentico che racconta le varie operazioni di corruzione della Lockheed per vendere in Italia gli Hercules - Entro l'anno l'istruttoria formalmente chiusa

ROMA, 14 novembre. L'inquirente è tornato dagli USA: ora l'istruttoria Lockheed può rapidamente concludersi. I commissari ne sono sicuri prima della missione, l'hanno confermato al rientro a Fiumicino al presidente Martinazzoli e al relatore D'Angelosante e Pontello. «Grazie a questo viaggio negli Stati Uniti l'inchiesta è svolta ad una rapida conclusione; questo in sintesi il giudizio espresso dai componenti la delegazione che è retorta oltre atlantico una settimana.

«Si è trattato di un viaggio necessario — ha detto il segretario Martinazzoli — anche perché dovevamo interrogare persone le cui testimonianze ancora ci mancavano. Da tali testimonianze abbiamo ricavato elementi indubbiamente utili per la nostra indagine e in merito ad essi riferiremo ora alla commissione. Ritengo comunque che, in possesso di queste nuove informazioni, potremo portare spedatamente a conclusione l'inchiesta».

In verità sembra che l'elemento più importante raccolto negli USA non sia contenuto in una deposizione. E' stato infatti acquisito un importante documento che già si trovava tra gli atti della commissione ma senza precise riferimenti al tempo in cui era stato scritto. Partendo per gli USA i commissari avevano espresso la speranza, non sostenuta però da alcun dato, di spalle un tentativo di suicidio «questo foglio così importante». E ci sono riusciti.

Il compagno D'Angelosante così ha stringatamente riassunto l'importanza del documento: «Esso era già noto perché pubblicato a suo tempo da un settimanale italiano. Maria Rosa De Vecchi, abitata con il padre mugugno, un fratello e due sorelle, in una cascina a pochi chilometri da Abbiategrasso, abitava non lontano da Abbiategrasso.

Il dramma di Maria Rosa è iniziato tre anni fa, quando una sera si trovava in compagnia del cugino: un gruppo di giovani si è avvicinato al cancello di casa e ha cominciato a picchiare il cugino della ragazza e gli ha detto di risalire sulla sua auto, di tornare a casa e di

svolte prima di partire per gli Stati Uniti». Questo nuovo dato, il silenzio di Egan ex vice presidente della Lockheed che ha rifiutato di rispondere alle domande degli inquirenti italiani, i fatti tentativi di alcuni dei testimoni americani di negare l'evidenza delle prove documentali che accusano gli uomini del governo italiano sotto accusa per l'affare Hercules, i contrasti nel contenuto di alcune dichiarazioni a un risultato non da sottovalutare della missione oltre atlantico. D'altra parte nessuno si attendeva rivelazioni straordinarie, «e così in più» rispetto a quanto già raccolto dalla Commissione. Si trattava di avere conferme, e queste sono arrivate.

Due tempi brevi, giovedì prossimo la commissione si riunisce per ascoltare la relazione dei tre andati in missione. Il giorno 17, il giorno 18, il giorno 19, il giorno 20, il giorno 21, il giorno 22, il giorno 23, il giorno 24, il giorno 25, il giorno 26, il giorno 27, il giorno 28, il giorno 29, il giorno 30, il giorno 31, il giorno 1, il giorno 2, il giorno 3, il giorno 4, il giorno 5, il giorno 6, il giorno 7, il giorno 8, il giorno 9, il giorno 10, il giorno 11, il giorno 12, il giorno 13, il giorno 14, il giorno 15, il giorno 16, il giorno 17, il giorno 18, il giorno 19, il giorno 20, il giorno 21, il giorno 22, il giorno 23, il giorno 24, il giorno 25, il giorno 26, il giorno 27, il giorno 28, il giorno 29, il giorno 30, il giorno 31, il giorno 1, il giorno 2, il giorno 3, il giorno 4, il giorno 5, il giorno 6, il giorno 7, il giorno 8, il giorno 9, il giorno 10, il giorno 11, il giorno 12, il giorno 13, il giorno 14, il giorno 15, il giorno 16, il giorno 17, il giorno 18, il giorno 19, il giorno 20, il giorno 21, il giorno 22, il giorno 23, il giorno 24, il giorno 25, il giorno 26, il giorno 27, il giorno 28, il giorno 29, il giorno 30, il giorno 31, il giorno 1, il giorno 2, il giorno 3, il giorno 4, il giorno 5, il giorno 6, il giorno 7, il giorno 8, il giorno 9, il giorno 10, il giorno 11, il giorno 12, il giorno 13, il giorno 14, il giorno 15, il giorno 16, il giorno 17, il giorno 18, il giorno 19, il giorno 20, il giorno 21, il giorno 22, il giorno 23, il giorno 24, il giorno 25, il giorno 26, il giorno 27, il giorno 28, il giorno 29, il giorno 30, il giorno 31, il giorno 1, il giorno 2, il giorno 3, il giorno 4, il giorno 5, il giorno 6, il giorno 7, il giorno 8, il giorno 9, il giorno 10, il giorno 11, il giorno 12, il giorno 13, il giorno 14, il giorno 15, il giorno 16, il giorno 17, il giorno 18, il giorno 19, il giorno 20, il giorno 21, il giorno 22, il giorno 23, il giorno 24, il giorno 25, il giorno 26, il giorno 27, il giorno 28, il giorno 29, il giorno 30, il giorno 31, il giorno 1, il giorno 2, il giorno 3, il giorno 4, il giorno 5, il giorno 6, il giorno 7, il giorno 8, il giorno 9, il giorno 10, il giorno 11, il giorno 12, il giorno 13, il giorno 14, il giorno 15, il giorno 16, il giorno 17, il giorno 18, il giorno 19, il giorno 20, il giorno 21, il giorno 22, il giorno 23, il giorno 24, il giorno 25, il giorno 26, il giorno 27, il giorno 28, il giorno 29, il giorno 30, il giorno 31, il giorno 1, il giorno 2, il giorno 3, il giorno 4, il giorno 5, il giorno 6, il giorno 7, il giorno 8, il giorno 9, il giorno 10, il giorno 11, il giorno 12, il giorno 13, il giorno 14, il giorno 15, il giorno 16, il giorno 17, il giorno 18, il giorno 19, il giorno 20, il giorno 21, il giorno 22, il giorno 23, il giorno 24, il giorno 25, il giorno 26, il giorno 27, il giorno 28, il giorno 29, il giorno 30, il giorno 31, il giorno 1, il giorno 2, il giorno 3, il giorno 4, il giorno 5, il giorno 6, il giorno 7, il giorno 8, il giorno 9, il giorno 10, il giorno 11, il giorno 12, il giorno 13, il giorno 14, il giorno 15, il giorno 16, il giorno 17, il giorno 18, il giorno 19, il giorno 20, il giorno 21, il giorno 22, il giorno 23, il giorno 24, il giorno 25, il giorno 26, il giorno 27, il giorno 28, il giorno 29, il giorno 30, il giorno 31, il giorno 1, il giorno 2, il giorno 3, il giorno 4, il giorno 5, il giorno 6, il giorno 7, il giorno 8, il giorno 9, il giorno 10, il giorno 11, il giorno 12, il giorno 13, il giorno 14, il giorno 15, il giorno 16, il giorno 17, il giorno 18, il giorno 19, il giorno 20, il giorno 21, il giorno 22, il giorno 23, il giorno 24, il giorno 25, il giorno 26, il giorno 27, il giorno 28, il giorno 29, il giorno 30, il giorno 31, il giorno 1, il giorno 2, il giorno 3, il giorno 4, il giorno 5, il giorno 6, il giorno 7, il giorno 8, il giorno 9, il giorno 10, il giorno 11, il giorno 12, il giorno 13, il giorno 14, il giorno 15, il giorno 16, il giorno 17, il giorno 18, il giorno 19, il giorno 20, il giorno 21, il giorno 22, il giorno 23, il giorno 24, il giorno 25, il giorno 26, il giorno 27, il giorno 28, il giorno 29, il giorno 30, il giorno 31, il giorno 1, il giorno 2, il giorno 3, il giorno 4, il giorno 5, il giorno 6, il giorno 7, il giorno 8, il giorno 9, il giorno 10, il giorno 11, il giorno 12, il giorno 13, il giorno 14, il giorno 15, il giorno 16, il giorno 17, il giorno 18, il giorno 19, il giorno 20, il giorno 21, il giorno 22, il giorno 23, il giorno 24, il giorno 25, il giorno 26, il giorno 27, il giorno 28, il giorno 29, il giorno 30, il giorno 31, il giorno 1, il giorno 2, il giorno 3, il giorno 4, il giorno 5, il giorno 6, il giorno 7, il giorno 8, il giorno 9, il giorno 10, il giorno 11, il giorno 12, il giorno 13, il giorno 14, il giorno 15, il giorno 16, il giorno 17, il giorno 18, il giorno 19, il giorno 20, il giorno 21, il giorno 22, il giorno 23, il giorno 24, il giorno 25, il giorno 26, il giorno 27, il giorno 28, il giorno 29, il giorno 30, il giorno 31, il giorno 1, il giorno 2, il giorno 3, il giorno 4, il giorno 5, il giorno 6, il giorno 7, il giorno 8, il giorno 9, il giorno 10, il giorno 11, il giorno 12, il giorno 13, il giorno 14, il giorno 15, il giorno 16, il giorno 17, il giorno 18, il giorno 19, il giorno 20, il giorno 21, il giorno 22, il giorno 23, il giorno 24, il giorno 25, il giorno 26, il giorno 27, il giorno 28, il giorno 29, il giorno 30, il giorno 31, il giorno 1, il giorno 2, il giorno 3, il giorno 4, il giorno 5, il giorno 6, il giorno 7, il giorno 8, il giorno 9, il giorno 10, il giorno 11, il giorno 12, il giorno 13, il giorno 14, il giorno 15, il giorno 16, il giorno 17, il giorno 18, il giorno 19, il giorno 20, il giorno 21, il giorno 22, il giorno 23, il giorno 24, il giorno 25, il giorno 26, il giorno 27, il giorno 28, il giorno 29, il giorno 30, il giorno 31, il giorno 1, il giorno 2, il giorno 3, il giorno 4, il giorno 5, il giorno 6, il giorno 7, il giorno 8, il giorno 9, il giorno 10, il giorno 11, il giorno 12, il giorno 13, il giorno 14, il giorno 15, il giorno 16, il giorno 17, il giorno 18, il giorno 19, il giorno 20, il giorno 21, il giorno 22, il giorno 23, il giorno 24, il giorno 25, il giorno 26, il giorno 27, il giorno 28, il giorno 29, il giorno 30, il giorno 31, il giorno 1, il giorno 2, il giorno 3, il giorno 4, il giorno 5, il giorno 6, il giorno 7, il giorno 8, il giorno 9, il giorno 10, il giorno 11, il giorno 12, il giorno 13, il giorno 14, il giorno 15, il giorno 16, il giorno 17, il giorno 18, il giorno 19, il giorno 20, il giorno 21, il giorno 22, il giorno 23, il giorno 24, il giorno 25, il giorno 26, il giorno 27, il giorno 28, il giorno 29, il giorno 30, il giorno 31, il giorno 1, il giorno 2, il giorno 3, il giorno 4, il giorno 5, il giorno 6, il giorno 7, il giorno 8, il giorno 9, il giorno 10, il giorno 11, il giorno 12, il giorno 13, il giorno 14, il giorno 15, il giorno 16, il giorno 17, il giorno 18, il giorno 19, il giorno 20, il giorno 21, il giorno 22, il giorno 23, il giorno 24, il giorno 25, il giorno 26, il giorno 27, il giorno 28, il giorno 29, il giorno 30, il giorno 31, il giorno 1, il giorno 2, il giorno 3, il giorno 4, il giorno 5, il giorno 6, il giorno 7, il giorno 8, il giorno 9, il giorno 10, il giorno 11, il giorno 12, il giorno 13, il giorno 14, il giorno 15, il giorno 16, il giorno 17, il giorno 18, il giorno 19, il giorno 20, il giorno 21, il giorno 22, il giorno 23, il giorno 24, il giorno 25, il giorno 26, il giorno 27, il giorno 28, il giorno 29, il giorno 30, il giorno 31, il giorno 1, il giorno 2, il giorno 3, il giorno 4, il giorno 5, il giorno 6, il giorno 7, il giorno 8, il giorno 9, il giorno 10, il giorno 11, il giorno 12, il giorno 13, il giorno 14, il giorno 15, il giorno 16, il giorno 17, il giorno 18, il giorno 19, il giorno 20, il giorno 21, il giorno 22, il giorno 23, il giorno 24, il giorno 25, il giorno 26, il giorno 27, il giorno 28, il giorno 29, il giorno 30, il giorno 31, il giorno 1, il giorno 2, il giorno 3, il giorno 4, il giorno 5, il giorno 6, il giorno 7, il giorno 8, il giorno 9, il giorno 10, il giorno 11, il giorno 12, il giorno 13, il giorno 14, il giorno 15, il giorno 16, il giorno 17, il giorno 18, il giorno 19, il giorno 20, il giorno 21, il giorno 22, il giorno 23, il giorno 24, il giorno 25, il giorno 26, il giorno 27, il giorno 28, il giorno 29, il giorno 30, il giorno 31, il giorno 1, il giorno 2, il giorno 3, il giorno 4, il giorno 5, il giorno 6, il giorno 7, il giorno 8, il giorno 9, il giorno 10, il giorno 11, il giorno 12, il giorno 13, il giorno 14, il giorno 15, il giorno 16, il giorno 17, il giorno 18, il giorno 19, il giorno 20, il giorno 21, il giorno 22, il giorno 23, il giorno 24, il giorno 25, il giorno 26, il giorno 27, il giorno 28, il giorno 29, il giorno 30, il giorno 31, il giorno 1, il giorno 2, il giorno 3, il giorno 4, il giorno 5, il giorno 6, il giorno 7, il giorno 8, il giorno 9, il giorno 10, il giorno 11, il giorno 12, il giorno 13, il giorno 14, il giorno 15, il giorno 16, il giorno 17, il giorno 18, il giorno 19, il giorno 20, il giorno 21, il giorno 22, il giorno 23, il giorno 24, il giorno 25, il giorno 26, il giorno 27, il giorno 28, il giorno 29, il giorno 30, il giorno 31, il giorno 1, il giorno 2, il giorno 3, il giorno 4, il giorno 5, il giorno 6, il giorno 7, il giorno 8, il giorno 9, il giorno 10, il giorno 11, il giorno 12, il giorno 13, il giorno 14, il giorno 15, il giorno 16, il giorno 17, il giorno 18, il giorno 19, il giorno 20, il giorno 21, il giorno 22, il giorno 23, il giorno 24, il giorno 25, il giorno 26, il giorno 27, il giorno 28, il giorno 29, il giorno 30, il giorno 31, il giorno 1, il giorno 2, il giorno 3, il giorno 4, il giorno 5, il giorno 6, il giorno 7, il giorno 8, il giorno 9, il giorno 10, il giorno 11, il giorno 12, il giorno 13, il giorno 14, il giorno 15, il giorno 16, il giorno 17, il giorno 18, il giorno 19, il giorno 20, il giorno 21, il giorno 22, il giorno 23, il giorno 24, il giorno 25, il giorno 26, il giorno 27, il giorno 28, il giorno 29, il giorno 30, il giorno 31, il giorno 1, il giorno 2, il giorno 3, il giorno 4, il giorno 5, il giorno 6, il giorno 7, il giorno 8, il giorno 9, il giorno 10, il giorno 11, il giorno 12, il giorno 13, il giorno 14, il giorno 15, il giorno 16, il giorno 17, il giorno 18, il giorno 19, il giorno 20, il giorno 21, il giorno 22, il giorno 23, il giorno 24, il giorno 25, il giorno 26, il giorno 27, il giorno 28, il giorno 29, il giorno 30, il giorno 31, il giorno 1, il giorno 2, il giorno 3, il giorno 4, il giorno 5, il giorno 6, il giorno 7, il giorno 8, il giorno 9, il giorno 10, il giorno 11, il giorno 12, il giorno 13, il giorno 14, il giorno 15, il giorno 16, il giorno 17, il giorno 18, il giorno 19, il giorno 20, il giorno 21, il giorno 22, il giorno 23, il giorno 24, il giorno 25, il giorno 26, il giorno 27, il giorno 28, il giorno 29, il giorno 30, il giorno 31, il giorno 1, il giorno 2, il giorno 3, il giorno 4, il giorno 5, il giorno 6, il giorno 7, il giorno 8, il giorno 9, il giorno 10, il giorno 11, il giorno 12, il giorno 13, il giorno 14, il giorno 15, il giorno 16, il giorno 17, il giorno 18, il giorno 19, il giorno 20, il giorno 21, il giorno 22, il giorno 23, il giorno 24, il giorno 25, il giorno 26, il giorno 27, il giorno 28, il giorno 29, il giorno 30, il giorno 31, il giorno 1, il giorno 2, il giorno 3, il giorno 4, il giorno 5, il giorno 6, il giorno 7, il giorno 8, il giorno 9, il giorno 10, il giorno 11, il giorno 12, il giorno 13, il giorno 14, il giorno 15, il giorno 16, il giorno 17, il giorno 18, il giorno 19, il giorno 20, il giorno 21, il giorno 22, il giorno 23, il giorno 24, il giorno 25, il giorno 26, il giorno 27, il giorno 28, il giorno 29, il giorno 30, il giorno 31, il giorno 1, il giorno 2, il giorno 3, il giorno 4, il giorno 5, il giorno 6, il giorno 7, il giorno 8, il giorno 9, il giorno 10, il giorno 11, il giorno 12, il giorno 13, il giorno 14, il giorno 15, il giorno 16, il giorno 17, il giorno 18, il giorno 19, il giorno 20, il giorno 21, il giorno 22, il giorno 23, il giorno 24, il giorno 25, il giorno 26, il giorno 27, il giorno 28, il giorno 29, il giorno 30, il giorno 31, il giorno 1, il giorno 2, il giorno 3, il giorno 4, il giorno 5, il giorno 6, il giorno 7, il giorno 8, il giorno 9, il giorno 10, il giorno 11, il giorno 12, il giorno 13, il giorno 14, il giorno 15, il giorno 16, il giorno 17, il giorno 18, il giorno 19, il giorno 20, il giorno 21, il giorno 22, il giorno 23, il giorno 24, il giorno 25, il giorno 26, il giorno 27, il giorno 28, il giorno 29, il giorno 30, il giorno 31, il giorno 1, il giorno 2, il giorno 3, il giorno 4, il giorno 5, il giorno 6, il giorno 7, il giorno 8, il giorno 9, il giorno 10, il giorno 11, il giorno 12, il giorno 13, il giorno 14, il giorno 15, il giorno 16, il giorno 17, il giorno 18, il giorno 19, il giorno 20, il giorno 21, il giorno 22, il giorno 23, il giorno 24, il giorno 25, il giorno 26, il giorno 27, il giorno 28, il giorno 29, il giorno 30, il giorno 31, il giorno 1, il giorno 2, il giorno 3, il giorno 4, il giorno 5, il giorno 6, il giorno 7, il giorno 8, il giorno 9, il giorno 10, il giorno 11, il giorno 12, il giorno 13, il giorno 14, il giorno 15, il giorno 16, il giorno 17, il giorno 18, il giorno 19, il giorno 20, il giorno 21, il giorno 22, il giorno 23, il giorno 24, il giorno 25, il giorno 26, il giorno 27, il giorno 28, il giorno 29, il giorno 30, il giorno 31, il giorno 1, il giorno 2, il giorno 3, il giorno 4, il giorno 5, il giorno 6, il giorno 7, il giorno 8, il giorno 9, il giorno 10, il giorno 11, il giorno 12, il giorno 13, il giorno 14, il giorno 15, il giorno 16, il giorno 17, il giorno 18, il giorno 19, il giorno 20, il giorno 21, il giorno 22, il giorno 23, il giorno 24, il giorno 25, il giorno 26, il giorno 27, il giorno 28, il giorno 29, il giorno 30, il giorno 31, il giorno 1, il giorno 2, il giorno 3, il giorno 4, il giorno 5, il giorno 6, il giorno 7, il giorno 8, il giorno 9, il giorno 10, il giorno 11, il giorno 12, il giorno 13, il giorno 14, il giorno 15, il giorno 16, il giorno 17, il giorno 18, il giorno 19, il giorno 20, il giorno 21, il giorno 22, il giorno 23, il giorno 24, il giorno 25, il giorno 26, il giorno 27, il giorno 28, il giorno 29, il giorno 30, il giorno 31, il giorno 1, il giorno 2, il giorno 3, il giorno 4, il giorno 5, il giorno 6, il giorno 7, il giorno 8, il giorno 9, il giorno 10, il giorno 11, il giorno 12, il giorno 13, il giorno 14, il giorno 15, il giorno 16, il giorno 17, il giorno 18, il giorno 19, il giorno 20, il giorno 21, il giorno 22, il giorno 23, il giorno 24, il giorno 25, il giorno 26, il giorno 27, il giorno 28, il giorno 29, il giorno 30, il giorno 31, il giorno 1, il giorno 2, il giorno 3, il giorno 4, il giorno 5, il giorno 6, il giorno 7, il giorno 8, il giorno 9, il giorno 10, il giorno 11, il giorno 12, il giorno 13, il giorno 14, il giorno 15, il giorno 16, il giorno 17, il giorno 18, il giorno 19, il giorno 20, il giorno 21, il giorno 22, il giorno 23, il giorno 24, il giorno 25, il giorno 26, il giorno 27, il giorno 28, il giorno 29, il giorno 30, il giorno 31, il giorno 1, il giorno 2, il giorno 3, il giorno 4, il giorno 5, il giorno 6, il giorno 7, il giorno 8, il giorno 9, il giorno 10, il giorno 11, il giorno 12, il giorno 13, il giorno 14, il giorno 15, il giorno 16, il giorno 17, il giorno 18, il giorno 19, il giorno 20, il giorno 21, il giorno 22, il giorno 23, il giorno 24, il giorno 25, il giorno 26, il giorno 27, il giorno 28, il giorno 29, il giorno 30, il giorno 31, il giorno 1, il giorno 2, il giorno 3, il giorno 4, il giorno 5, il giorno 6, il giorno 7, il giorno 8, il giorno 9, il giorno 10, il giorno 11, il giorno 12, il giorno 13, il giorno 14, il giorno 15, il giorno 16, il giorno 17, il giorno 18, il giorno 19, il giorno 20, il giorno 21, il giorno 22, il giorno 23, il giorno 24, il giorno 25, il giorno 26, il giorno 27, il giorno 28, il giorno 29, il giorno 30, il giorno 31, il giorno 1, il giorno 2, il giorno 3, il giorno 4, il giorno 5, il giorno 6, il giorno 7, il giorno 8, il giorno 9, il giorno 10, il giorno 11, il giorno 12, il giorno 13, il giorno 14, il giorno 15, il giorno 16, il giorno 17, il giorno 18, il giorno 19, il giorno 20, il giorno 21, il giorno 22, il giorno 23, il giorno 24, il giorno 25, il giorno 26, il giorno 27, il giorno 28, il giorno 29, il giorno 30, il giorno 31, il giorno 1, il giorno 2, il giorno 3, il giorno 4, il giorno 5, il giorno 6, il giorno 7, il giorno 8, il giorno 9, il giorno 10, il giorno 11, il giorno 12, il giorno 13, il giorno 14, il giorno 15, il giorno 16, il giorno 17, il giorno 18, il giorno 19, il giorno 20, il giorno 21, il giorno 22, il giorno 23, il giorno 24, il giorno 25, il giorno 26, il giorno 27, il giorno 28, il giorno 29, il giorno 30, il giorno 31, il giorno 1, il giorno 2, il giorno 3, il giorno 4, il giorno 5, il giorno 6, il giorno 7, il giorno 8, il giorno 9, il giorno 10, il giorno 11, il giorno 12, il giorno 13, il giorno 14, il giorno 15, il giorno 16, il giorno 17, il giorno 18, il giorno 19, il giorno 20, il giorno 21, il giorno 22, il giorno 23, il giorno 24, il giorno 25, il giorno 26, il giorno 27, il giorno 28, il giorno 29, il giorno 30, il giorno 31, il giorno 1, il giorno 2, il giorno 3, il giorno 4, il giorno 5, il giorno 6, il giorno 7, il giorno 8, il giorno 9, il giorno 10, il giorno 11, il giorno 12, il giorno 13, il giorno 14, il giorno 15, il giorno 16, il giorno 17, il giorno 18, il giorno 19, il giorno 20, il giorno 21, il giorno 22, il giorno 23, il giorno 24, il giorno 25, il giorno 26, il giorno 27, il giorno 28, il giorno 29, il giorno 30, il giorno 31, il giorno 1, il giorno 2, il giorno 3, il giorno 4, il giorno 5, il giorno 6, il giorno 7, il giorno 8, il giorno 9, il giorno 10, il giorno 11, il giorno 12, il giorno 13, il giorno 14, il giorno 15, il giorno 16, il giorno 17, il giorno 18, il giorno 19, il giorno 20, il giorno 21, il giorno 22, il giorno 23, il giorno 24, il giorno 25, il giorno 26, il giorno 27, il giorno 28, il giorno 29, il giorno 30, il giorno 31, il giorno 1, il giorno 2, il giorno 3, il giorno 4, il giorno 5, il giorno 6, il giorno 7, il giorno 8, il giorno 9, il giorno 10, il giorno 11, il giorno 12, il giorno 13, il giorno 14, il giorno 15, il giorno 16, il giorno 17, il giorno 18, il giorno 19, il giorno 20, il giorno 21, il giorno 22, il giorno 23, il giorno 24, il giorno 25, il giorno 26, il giorno 27, il giorno 28, il giorno 29, il giorno 30, il giorno 31, il giorno 1, il giorno 2, il giorno 3, il giorno 4, il giorno 5, il giorno 6, il giorno 7, il giorno 8, il giorno 9, il giorno 10, il giorno 11, il giorno 12, il giorno 13, il giorno 14, il giorno 15, il giorno 16, il giorno 17, il giorno 18, il giorno 19, il giorno 20, il giorno 21, il giorno 22, il giorno 23, il giorno 24, il giorno 25, il giorno 26, il giorno 27, il giorno 28, il giorno 29, il giorno 30, il giorno 31, il giorno 1, il giorno 2, il giorno 3, il giorno 4, il giorno 5, il giorno 6, il giorno 7, il giorno 8, il giorno 9, il giorno 10, il giorno 11, il giorno 12, il giorno 13, il giorno 14, il giorno 15, il giorno 16, il giorno 17, il giorno 18, il giorno 19, il giorno 20, il giorno 21, il giorno 22, il giorno 23, il giorno 24, il giorno 25, il giorno 26, il giorno 27, il giorno 28, il giorno 29, il giorno 30, il giorno 31, il giorno 1, il giorno 2, il giorno 3, il giorno 4, il giorno 5, il giorno 6, il giorno 7, il giorno 8, il giorno 9, il giorno 10, il giorno 11, il giorno 12, il giorno 13, il giorno 14, il giorno 15, il giorno 16, il giorno 17, il giorno 18, il giorno 19, il giorno 20, il giorno 21, il giorno 22, il giorno 23, il giorno 24, il giorno 25, il giorno 26, il giorno 27, il giorno 28, il giorno 29, il giorno 30, il giorno 31, il giorno 1, il giorno 2, il giorno 3, il giorno 4, il giorno 5, il giorno 6, il giorno 7, il giorno 8, il giorno 9, il giorno 10, il giorno 11, il giorno 12, il giorno 13, il giorno 14, il giorno 15, il giorno 16, il giorno 17, il giorno 18, il giorno 19, il giorno 20, il giorno 21, il giorno 22, il giorno 23, il giorno 24, il giorno 25, il giorno 26, il giorno 27, il giorno 28, il giorno 29, il giorno 30, il giorno 31, il giorno 1, il giorno 2, il giorno 3, il giorno 4, il giorno 5, il giorno 6, il giorno 7, il giorno 8, il giorno 9, il giorno 10, il giorno 11, il giorno 12, il giorno 13, il giorno 14, il giorno 15, il giorno 16, il giorno 17, il giorno 18, il giorno 19, il giorno 20, il giorno 21, il giorno 22, il giorno 23, il giorno 24, il giorno 25, il giorno 26, il giorno 27, il giorno 28, il giorno 29, il giorno 30, il giorno 31, il giorno 1, il giorno 2, il giorno 3, il giorno 4, il giorno 5, il giorno 6, il giorno 7, il giorno 8, il giorno 9, il giorno 10, il giorno 11, il giorno 12, il giorno 13, il giorno 14, il giorno 15, il giorno 16, il giorno 17, il giorno 18, il giorno 19, il giorno 20, il giorno 21, il giorno 22, il giorno 23, il giorno 24, il giorno 25, il giorno 26, il giorno 27, il giorno 28, il giorno 29, il giorno 30, il giorno 31, il giorno 1, il giorno 2, il giorno 3, il giorno 4, il giorno 5, il giorno 6, il giorno 7, il giorno 8, il giorno 9, il giorno 10, il giorno 11, il giorno 12, il giorno 13, il giorno 14, il giorno 15, il giorno 16, il giorno 17, il giorno 18, il giorno 19, il giorno 20, il giorno 21, il giorno 22, il giorno 23, il giorno 24, il giorno 25, il giorno 26, il giorno 27, il giorno 28, il giorno 29, il giorno 30, il giorno 31, il giorno 1, il giorno 2, il giorno 3, il giorno 4, il giorno 5, il giorno 6, il giorno 7, il giorno 8, il giorno 9, il giorno 10, il giorno 11, il giorno 12, il giorno 13, il giorno 14, il giorno 15, il giorno 16, il giorno 17, il giorno 18, il giorno 19, il giorno 20, il giorno 21, il giorno 22, il giorno 23, il giorno 24, il giorno 25, il giorno 26, il giorno 27, il giorno 28, il giorno 29, il giorno 30, il giorno 31, il giorno 1, il giorno 2, il giorno 3, il giorno 4, il giorno 5, il giorno 6, il giorno 7, il giorno 8, il giorno 9, il giorno 10, il giorno 11, il giorno 12, il giorno 13, il giorno 14, il giorno 15, il giorno 16, il giorno 17, il giorno 18, il giorno 19, il giorno 20, il giorno 21, il giorno 22, il giorno 23, il giorno 24, il giorno 25, il giorno 26, il giorno 27, il giorno 28, il giorno 29, il giorno 30, il giorno 31, il giorno 1, il giorno 2, il giorno 3, il giorno 4, il giorno 5, il giorno 6, il giorno 7, il giorno 8, il giorno 9, il giorno 10, il giorno 11, il giorno 12, il giorno 13, il giorno 14, il giorno 15, il giorno 16, il giorno 17, il giorno 18, il giorno 19, il giorno 20, il giorno 21, il giorno 22, il giorno 23, il giorno 24, il giorno 25, il giorno 26, il giorno 27, il giorno 28, il giorno 29, il giorno 30, il giorno 31, il giorno 1, il giorno 2, il giorno 3, il giorno 4, il giorno 5, il giorno 6, il giorno 7, il giorno 8, il giorno 9, il giorno 10, il giorno 11, il giorno 12, il giorno 13, il giorno 14, il giorno 15, il giorno 16, il giorno 17, il giorno 18, il giorno 19, il giorno 20, il giorno 21, il giorno 22, il giorno 23, il giorno 24, il giorno 25, il giorno 26, il giorno 27, il giorno 28, il giorno 2



Gli azzurri si apprestano ad affrontare gli inglesi in una atmosfera fin troppo ottimistica LA NAZIONALE HA BATTUTO LA PAURA

Mozzini o Gentile il solo problema

● Il galoppo di Frosinone, per molti versi incontestabilmente positivo, ha indotto la «B e B» nostrana ad una fiducia che potrebbe risultare eccessiva, e dunque pericolosa
● Dimostrato in Ciociaria che Capello può ancora adattarsi al gioco del blocco juventino, e viceversa, e che Cuccureddu può tranquillamente rimpiazzare «Kawasaki» Rocca
● L'alternativa che si propone nel ruolo di stopper, in stretta relazione con la linea d'attacco che schiererà Don Revie, può giovare ai tecnici azzurri: se non altro li terrà desti



Facchetti e Cuccureddu, a sinistra: il primo alla novantesima partita azzurra, l'altro al rientro dopo una lunga parentesi. A destra Bearzot «ardisce» Bettiga.

Tredici gol, buon football nonostante la pioggia e il fango, atmosfera nel suo insieme georgica, dichiarazioni della «B e B» che trasudano soddisfazione da ogni parte le si prenda: l'operazione Inghilterra» piglia dunque avvio in chiave decisamente ottimistica, in modo, diciamo, di autorizzare speranze, anche le più ambiziose. Niente di preconcetto, si capisce, contro la fiducia e la maniera più serena di affrontare gli ostacoli puri e maggiormente temuti. Anzi. Ciò non toglie comunque che ci si possa, e ci si debba, chiedere se basta davvero il galoppo di Frosinone, ancorché per più di un verso indicativo sulla buona via attuale delle quasi totalità degli azzurri, a dar credito a quell'ottimismo, a dar fondamento a quelle speranze.

E' vero, la squadra, nel suo insieme e nei suoi dettagli, ha mostrato un'ottima tenuta. In attesa, molti interrogativi della vigilia, leggi la «crisi di rigetto» tanto suggestivamente ventilata nei confronti di Capello e leggi soprattutto l'insediamento del ripescato Cuc-

cureddu, sono stati fugati nel migliore dei modi, all'esame cioè sempre veritiero del campo, ma pensare adesso che il più sia fatto, che non esistano insomma altri problemi se non quello della diversità di caratura tra i giovani del Frosinone e i «leoni» di Don Revie, non potrebbe presentarsi i suoi rischi, alimentare pericolose sufficenze? Non tanto, sia chiaro, perché un conto è affrontare lo sconosciuto imberbe che ha affrontato Cuccureddu e un altro è invece affrontare Keegan, un conto è vedersela a centrocampo con un pivello senza pretese, «fulminata» per di più dall'emozione, come è capitato a Capello, e un altro invece vedersela con Eroldo, differenza queste di cui ogni giocatore è ovviamente in grado di rendersi conto e dunque di opportunamente valutare, quanto perché la soddisfazione e la fiducia eccessive potrebbero annoverare lo scoglio della vigilia, leggi la «crisi di rigetto» tanto suggestivamente ventilata nei confronti di Capello e leggi soprattutto l'insediamento del ripescato Cuc-

gli eroi della domenica di kim

I Piombi

Non so se Paolo Sollier, centravanti e sagista, è quello, appunto, che è eternamente in galera. «Cadenas perpetuas», dicono i giuristi spagnoli per indicare l'evangelo ricorrendo al fatto che un tempo — neppure tanto tempo — i condannati dovevano stare incatenati al muro. Ma cosa ha fatto Sollier per meritarsi questa fine alla maniera dell'abate Farin? Ha fatto due cose, anzi tre: ha tanta barba e tanti capelli che può dormire senza materasso e senza cuscino poiché il pelo gli basta; fa il centravanti, sia pure con modesti risultati; ha scritto un libro. Quello che mi ha scritto cose difformi, e noto a tutti che il mercato del calcio è cosa di cui si parla molto, ma non si discute, non solo i calciatori tengono sempre in terribili per sapere se



Paolo Sollier in versione hippy.

non può che essere un degenere, pericoloso per la società. E così Sollier è stato deferito alla commissione disciplinare, che probabilmente lo accadrà, ma perché accadrà? Si sarda? Cosa ti abbiamo fatto? e molti — sia pure di nascosto — pian piano gli attribuiscono.

«Calci e spalti e colpi di testa»: può piacere o no, ma è comunque il primo serio tentativo di un libro di analisi della propria vita di sportivo e di uomo. Di altri calciatori esistono le biografie, ma da Rivera a Pelé — in realtà i protagonisti — non hanno mai scritto un libro. Sollier è un calciatore di questo genere esaltante nello stesso modo in cui se fosse cattolico sentirebbe il dovere di andare tutte le mattine a messa ma proprio perché i nessi tra sport e politica sono stretti e i rischi che ci si sarebbe attesi da lui.

Comunque la reclusione non è il mondo del calcio sta per affibbiargliela non perché parla di politica — che anzi questo è il suo punto di vista — ma perché parla di sport, anzi perché parla di calcio. Le singolari leggi che regolano il mondo del calcio, di fatto, ammettono che un calciatore possa — come qualsiasi altro cittadino — criticare un arbitro di pallanuoto, lo smash di un tennisista, la durezza di un incontro di rugby, può dare giudizi su tutti gli sport

I due bianconeri vedono «rosa» nel match di mercoledì all'Olimpico e, più in generale, nel futuro del nostro calcio

Cuccureddu-Tardelli coppia spavalda: «A Keegan e a Channon penseremo noi»

«I "bianchi" all'Olimpico faranno le barricate, proprio abusando dei tanto vituperati schemi "all'italiana"»

DON REVIE TEME GLI AZZURRI

Inglese senza punte: catenaccio in vista?

Forse Bowles, un tornante, col numero 9



Keegan, a sinistra, e Channon, i due uomini di maggiore spicco della compagine inglese.

SERVIZIO

LONDRA, 14 novembre. Dunque Don Revie, loquace selezionatore britannico, sotto sotto teme questi azzurri. Al di là dei proclami ufficiali, ai di là delle enunciazioni di principio, tanto per iniziare ben quindici dei ventidue uomini da lui selezionati ricoprono abitualmente ruoli difensivi. Che, tutto sommato, è indizio sintomatico di un certo, sottile ma concreto timore. Esistono poi concrete possibilità che a Roma, nel catino dell'Olimpico, gli inglesi schierino una prima linea totalmente priva di punte autentiche. Il ricorso a Bowles è, in questo senso, sintomatico. La storia — calcistica, si intende — di Bowles è davvero singolare. Posto in quarantena proprio da Revie, un paio d'anni fa, causa un caratteristico male, rientra ora nel «giro che conta» ed è praticamente scontato il suo impiego contro gli italiani. Bowles nel Queen Park Rangers, la sua squadra di appartenenza, compie mirabile. Sarà interessante verificare gli estri e gli umori nel corso di un appuntamento di tanta consistenza.

DALL'INVIATO

FIUGGI, 14 novembre. Cuccureddu-Keegan, Tardelli-Channon, ovvero i nomi in campo, si potrebbero definire uno degli aspetti più interessanti dell'ormai vicina Italia-Inghilterra. Per il duo Juventus il compito non è dei più semplici, anzi è terribilmente difficile: Keegan e Channon sono gli uomini più prestigiosi dello schieramento di Don Revie, su questi due giocatori sono riversate le speranze inglesi per sbancare l'Olimpico. Sulle spalle degli azzurri pesa quindi una grossa responsabilità, ma nello stesso tempo questo impegno rappresenta un esame definitivo per avere un'esatta dimensione delle loro capacità. Tardelli, pur essendo ammantato di un'aura di prestigio, non è più un pivello. Dopo la tournée negli Stati Uniti è diventato un titolare sempre in campo. Cuccureddu no. Ha giocato una volta soltanto con la maglia della nazionale, a Varsavia, contro la Polonia, e mai più un'occasione, neanche una convocazione.

Pur dicendo far fronte ad un compito così duro, la loro vigilia, nel fitto e lenzioso ritiro di Fiuggi, è estremamente tranquilla. Nessun segno di emozione, nessun sintomo di nervosismo, anzi, sembra quasi che debbano far fronte ad un appuntamento di normale amministrazione. Da cosa può scaturire questo stato d'animo, questa sicurezza? Prima di tutto nella certezza dei mezzi. Secondo, nella fiducia generale che regna nel clan italiano. Contro questa Inghilterra, c'è la conquista generale di poter far bene e di poter convincere anche gli scettici. «Ma la nazionale — esordisce Cuccureddu — si presenta così forte, ha la grande forma. E senz'altro questo il periodo migliore per il calcio italiano. I giocatori sono ancora freschi fisicamente e con tanta voglia di giocare». «Non solo questo — interviene Tardelli — c'è un'altra ragione: non si accusa ancora in maniera determinante il logorio morale, lo stress psichico che comporta il nostro campionato».

«Però questi motivi non giustificano un esagerato ottimismo. L'Inghilterra è pur sempre una nazione che si attende un compito tremendo, ma in questo momento so di poterlo assolvere disteso, anche perché non ritengo il signor Channon, che è uno dei migliori giocatori inglesi, poi così superiore ai "big" del calcio di casa nostra». «Personalmente — replica Cuccureddu — dopo aver giocato tanti anni nella Juve durante i quali ho avuto modo di affrontare impegni di ogni tipo, credo di essere stesso».

to, quindi anche se Keegan è un signor giocatore non mi impressiona al punto di farmi tremare le gambe. Oltretutto ho avuto ultimamente un'ottima partita, di quelle che ti danno un senso di base molto importante. Sia con Hill che con Tuart, incontrati nelle partite con i due Manchester, ho saputo cavarmela più che bene». «Nella Juve entrambi avete la licenza di spacciarsi ed operare delle proiezioni offensive. Probabilmente questo mercoledì non vi sarà concesso per il tipo di gioco adottato dalla nazionale, e per la levatura tecnica dei vostri avversari che consiglia pericolose digressioni. Non pensate che un ragazzo come Channon possa condizionare, influenzando sulla vostra prestazione».

Cuccureddu: «Ho sulle spalle parecchi anni di attività calcistica e ho imparato un po' di tutto. Le mie caratteristiche di giocatore mi

hanno sempre consentito di adattarmi con una certa facilità a vari tipi di gioco, quindi nessun problema. Inoltre in nazionale è questa partita che mi ha fatto più piacere, prima di pensare a cercare avventure in avanti». Tardelli: «In nazionale ho sempre giocato terzino per cui non è una novità; nella Juve, gioco da mediano o da mezzala, ciò non mi ha mai creato delle difficoltà».

«Come pensate che giocherà l'Inghilterra?». «In difesa — ci dice Tardelli —, anzi sono sicuro che farà il terzino. In attacco, invece, non so. Gli inglesi hanno una paura del diavolo, ci temono da morire e fanno le barricate di fronte al loro portiere. Poi quando saremo noi ad andare da loro adatteremo questa tattica e ci riempiranno di critiche. Che ci volete fare, sono fatti così».

«Per entrambi è il primo grande incontro in nazionale. Con quali speranze affrontate e cosa sperate di ottenere?». «Io veramente — continua Cuccureddu — ho giocato una volta soltanto in azzurro contro la Polonia in una partita molto importante, dove l'Italia aveva l'obbligo di cancellare la figuraccia fatta poco prima in Finlandia. Quella volta disputai una partita normale, senza eccellenze e senza sfigurate. Da quella prima ed unica uscita non ho ricavato alcun beneficio. Questa volta mi si ripresenta l'occasione e vorrei, se riesco, far bella figura. Credo che difficilmente i responsabili della nazionale mi possono tirare fuori, anche se il titolare si chiama Rocca».

«Io spero — chiude Tardelli — di giocare in campo, e fare la fiducia che mi viene accordata. Sono in palla e questo mi rende le cose più facili. In futuro si vedrà».

Paolo Caprio

Bearzot si riserva la possibilità di sorprese in extremis

Formazione «top secret» fino al calcio d'avvio

Bernardini polemico con il c.t. inglese e con... Herrera

DALL'INVIATO

FIUGGI, 14 novembre. Nel pomeriggio i calciatori della nazionale hanno lasciato Fiuggi diretti nella capitale, dove domani prima di cena disputeranno un allenamento sul campo del Banco di Roma a Settebagni. Nella mattinata avevano fatto una ore di footing sui prati del campo di golf della città termale, che finalmente, dopo giorni di pioggia insistente, presentava squarci di cielo azzurro. Bearzot aveva ordinato che il pallone non fosse usato, all'infuori che per l'esercitazione dei portieri. Zoff, Castellini, ma dopo un giro del perimetro del vasto prato (purtroppo ancora peggio d'acqua) Capello ne ha catturato uno e, complici gli avallamenti del terreno che occultavano il gruppetto alla vista del tecnico, ha invitato i compagni ad un leggero palleggio.

L'invito l'hanno accolto quasi tutti con entusiasmo anche perché non mutava in nessun modo la sostanza dell'allenamento. Infatti da questa seduta, seguita anche dal dottor Fini, il tecnico si riprometteva soltanto di ottenere uno scioglimento dei muscoli, certo sì sono svolti ad un ritmo e in condizioni attese dispendiate la partita di allenamento. Insomma, anche i palleggi imposti da Capello, in definitiva, andavano benissimo, dato che si sono svolti ad un ritmo e in condizioni attese a realizzare lo scopo prefisso. Una volta tornati in albergo giocatori e tecnici hanno subito l'ormai consueto «assedio stampa» oggi particolarmente incentrato intorno a Bernardini e a quei giocatori di cui Don Revie avrebbe parlato in termini poco lusinghieri durante una conferenza stampa. Zoff e Facchetti, i più direttamente bersagliati, hanno semplicemente replicato: «Libero di pensare quello che vuole».

Circa la formazione che giocherà contro la Inghilterra, Bearzot ha ribadito che sarà annunciata martedì e comunque potrebbe essere cambiata anche cinque minuti prima dell'ingresso in campo. La principale incertezza riguarda l'impiego di Mozzini o di Gentile nel ruolo di stopper. I due giocatori interessati comunque non sembrano troppo turbati da questa incertezza.

«Sono in forma — ha detto Mozzini — mi sento in grado di giocare qualunque sia la situazione. Tuttavia non mi turba affatto l'idea che possa essere fatta un'altra scelta, e una possibilità come l'altra e qualora i tecnici decidano di escludermi sono certo lo faranno a ragion veduta». Anche Gentile parla senza ansia alcuna: «Qualora debba giocare nel ruolo di stopper ho fiducia di poter svolgere bene il mio compito. E' un ruolo che ho già provato alcuni anni addietro e non andai male. Se invece non dozzini giocare spero che riesca a fare bella figura chi avrà questo compito». Molto più polemico invece la conversazione con Bernardini. Il dottore (ieri acclamato calorosamente dal pubblico ciociaro) la prima ferocità l'ha data a proposito del consenso che sembra adesso circondare la squadra. «Adesso che tutti dite che io non conto più niente — ha detto Pulvio — questa squadra piace. Non riesco proprio a spiegarlo...». «Tanti gli interrogativi, come si vede — è in certo qual modo pressanti, ma chi può contestarli, giusto per aggiungere un altro, che è in quale modo ben permangono? La «B e B», almeno, non si addormenterà su Frosinone».

Eugenio Bomboni

Bruno Panzera

Vicenza affianca il Cagliari in vetta alla B

Dopo un furioso batti e ribatti il Vicenza prevale (3-2) sui brianzoli

Fantasia e ardore dei veneti han ragione del solido Monza

Determinanti per il successo biancorosso i due gol realizzati su rigore da Rossi

MARCATORI: Rossi (V) su rigore al 15', Brada (M) al 26', Salvi (V) al 39' del primo tempo, Burlani (M) al 70' e Cossu (V) su rigore al 9' della ripresa.

VICENZA: Galli, Lelli, Prestaniti, Donina, Carrera, Bolci, Cerilli (dal 38' della ripresa), Verza, Salvi, Rossi, Faloppa Filippi (12, Pivato, 13, D'Avanzo).

MONZA: Terraneo, Vincenzi, Gamba, Bertuzzi (dal 26' della ripresa Sansaverino), Pallavicini, Fasoli, Tosetto, Bernatotto, Brada, Burlani, Antonelli (12, Reali, 14, De Nardi).

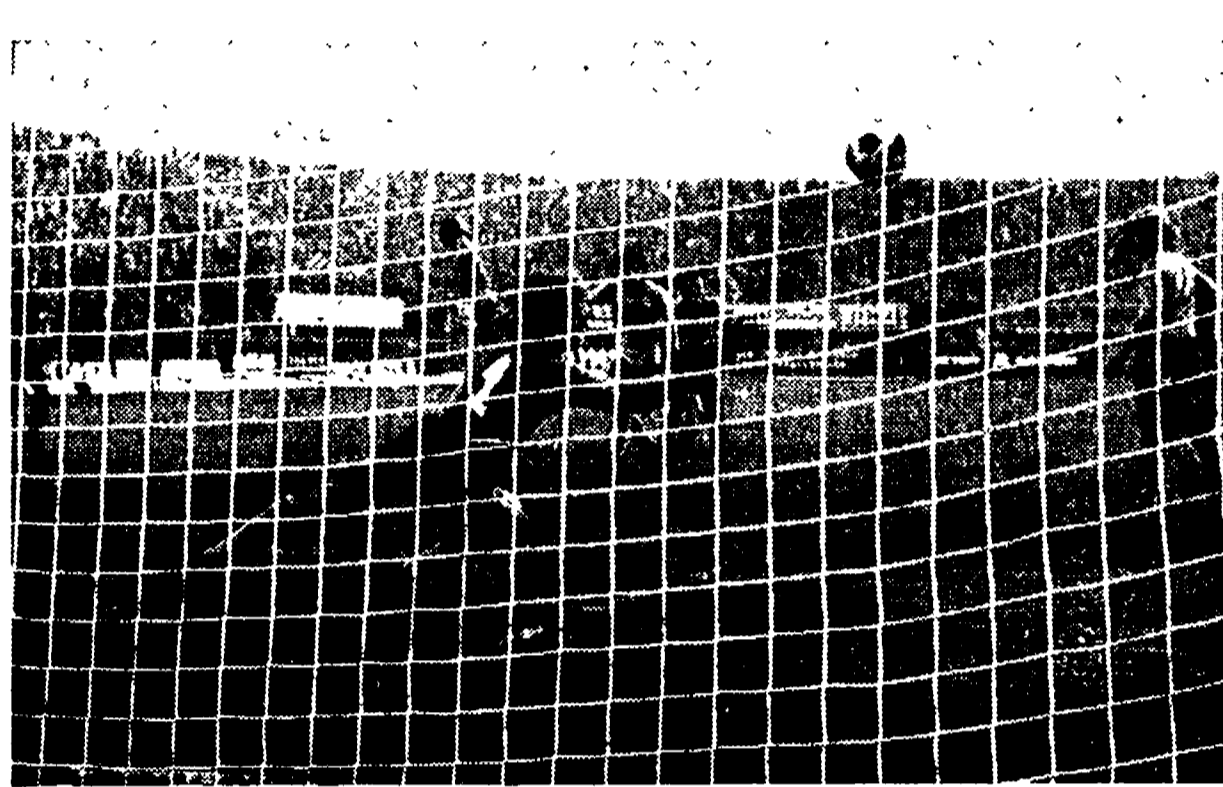
ARBITRO: Gonella di Parma.

NOTE: stadio colmo, oltre ventimila spettatori, un incasso di 44.350.900 lire. Pomeriggio autunnale, terreno allentato. Ammoniti Burlani, Vincenzi, Gamba, Carrera. Sei angoli a quattro per il Monza.

In una scialba partita l'Atalanta batte il Modena: 1-0

«GOL-TRAPPOLA» A 10' DALLA FINE

Un fallo del portiere ha determinato una punizione in area: un'occasione che i bergamaschi non si sono lasciati sfuggire



ATALANTA - MODENA — Il gol di Scala su calcio di punizione.

MARCATORE: Scala (A) al 35' s.t.

ATALANTA: Cipollini, Meloni, Andena, Tavola, Marchetti, Rocca (Scala dal 28' s.t.); Fanna, Marzetti, Chiarenza, Mastropasqua, Bertuzzo, 12, Meraviglia, 14, Percassi.

MODENA: Tani, Manunza, Rimbanco, Bellolio, Canevari, Parilli, Ferrante, Pirolo, Bellinazzi, Zanon, Ferrarini (Mariani dal 31' s.t.), 12, Gerometti, 13, Matriaciani.

ARBITRO: Barbareo.

DAL CORRISPONDENTE

BERGAMO, 14 novembre. A Tani, il portiere del Modena, il ruolo di protagonista nell'ultimo minuto domenica scorsa aveva evitato la sconfitta parando un rigore battuto dal vicentino Faloppa. Oggi, a dieci minuti dal termine, mentre la sua squadra si apprestava ad uscire imballata dal terreno atalantino, è stato artefice di un episodio a dir poco curioso. Raccolta la palla, Bertuzzo ne vuole ostacolare il rinvio e lui, inavvertito, non si accorge di attraversare l'area di punizione. Comincia subito Motta a mettere in difficoltà la propria difesa con un avventuroso passaggio indietro e al decimo il Taranto va in vantaggio. Su punizione dal limite Romanzini apre quel tanto che basta per permettere a Gori di battere nell'angolo opposto dove è piazzato Piloni, il quale non può far altro che guardare terrorizzato la palla che si infila in rete. Tripudio in campo e spunti offensivi e di occasioni opposti. Per la verità, di mischie ce ne sono ancora, ma non dovute ad azioni di gioco: si tratta per lo più di risse che arbitro non riesce a sedare con la necessaria autorità. I giocatori ne approfittano per scagliarsi in continuazione e per recitare penose quanto dubbie scene di dolore e di disperazione alle quali la «giacchetta nera» immancabilmente abbozza, somministrando ammonizioni che, tra gli animi surriscaldati, non sortiscono effetto alcuno: ne fanno le spese l'impolpevole Mancin, Cimeniti, Romanzini e qualche altro che, nel caos, non si riesce a distinguere.

Pescara-Taranto 1-1

Stiracchiato pareggio dopo una scialba partita

MARCATORI: al 10' del p.t. Gori (T); al 23' del s.t. Nobile (P).

PESCARA: Piloni 6; Motta 6; Mosti 5; Zucchini 7; Andreuzzi 6 (dal 13' del s.t. Orzi); Mancini 5; Repetto 6; Gabilli 6; De Michele 6; Nobile 6; La Rosa 5. N. 12; Giacomini, 14; Cesati.

TARANTO: Trentini 6; Giannone 7; Cimeniti 6; Nardello 7; Spanio 6; Capra 7; Gori 7; Fanti 7; Iacomuzzi 6; Romanzini 6 (dal 43' del s.t. Bostico); Iacovone 5. N. 12; Degli Schiavi, 14; Gabuti.

ARBITRO: Trinchieri di Reggio Emilia 5.

SERVIZIO

PESCARA, 14 novembre. Se fosse finito 0 a 0 nessuno avrebbe avuto nulla da ridire in quanto l'incontro odierno è stato misero di spunti offensivi e di occasioni opposte. I due portieri sono stati impegnati solo in un compito di ordinaria amministrazione mentre i gol sono scaturiti da altrettanti ostili piazzati del tutto estranei al gioco delle due squadre. C'è ancora una caratteristica negativa che influenza tutta la partita ed è l'eccessivo nervosismo in campo.

Qualche attenuante può accreditarsi al Taranto: gioca fuori casa e deve difendere la sua brillante posizione in classifica, ma per il Pescara è solo da riscattare una sconfitta esterna che non giustifica

assolutamente il nervosismo e la brutta prestazione odierna. Comincia subito Motta a mettere in difficoltà la propria difesa con un avventuroso passaggio indietro e al decimo il Taranto va in vantaggio. Su punizione dal limite Romanzini apre quel tanto che basta per permettere a Gori di battere nell'angolo opposto dove è piazzato Piloni, il quale non può far altro che guardare terrorizzato la palla che si infila in rete. Tripudio in campo e spunti offensivi e di occasioni opposti. Per la verità, di mischie ce ne sono ancora, ma non dovute ad azioni di gioco: si tratta per lo più di risse che arbitro non riesce a sedare con la necessaria autorità. I giocatori ne approfittano per scagliarsi in continuazione e per recitare penose quanto dubbie scene di dolore e di disperazione alle quali la «giacchetta nera» immancabilmente abbozza, somministrando ammonizioni che, tra gli animi surriscaldati, non sortiscono effetto alcuno: ne fanno le spese l'impolpevole Mancin, Cimeniti, Romanzini e qualche altro che, nel caos, non si riesce a distinguere.

F. Innamorati

Le due reti nella ripresa

Alla Favorita 1-1 tra i sardi e il Palermo

RETI: nella ripresa al 16' Malo, al 25' Quagliozzi.

PALERMO: Trapani; Longo; Citerio (dal 35' di Cicco); Larini, Vianello, Cerantola; Belloni, Brusaporci, Cavarero, Malo, Magistrelli (N. 12 Bravi, 14 Perissinotto).

CAGLIARI: Copparoni; Ciampoli; Longobucco; Casagrande; Valeri, Rossi; Rocchetti, Quagliozzi, Piras, Brugnera, Viridis (N. 12 Corti, N. 13 Lamagni, N. 14 Ferrari).

ARBITRO: Pieri di Genova.

NOTE: Giornata grigia, campo allentato. Nella pigrizia spettatori 18 mila circa, angoli 12 a 4 per il Palermo. Infortunati a Citerio (tallonite) costretto a lasciare il campo al 35', cioè a Longo (strappo al bicipite femorale della gamba destra) che ha lasciato il campo al 16' della ripresa. Ammoniti Ciampoli e Brugnera, Longobucco e Piras, tutti dei Cagliari.

DALLA REDAZIONE

PALERMO, 14 novembre. Il Cagliari ha confermato anche alla «Favorita» la propria imbattibilità e il primato in classifica, con una gara in cui ha dominato il Palermo. È finita in parità ed il risultato non fa una grinza anche se il Palermo può aver l'atteggiamento di aver giocato quasi tutto l'arco della ripresa in dieci uomini per uno strappo subito da Longo al 3', cioè a Longo (strappo al bicipite femorale della gamba destra) per operare alcune sostituzioni avendo già nel primo tempo fatto rientrare negli spogliatoi Citerio claudicante per una tallonite e mandato in campo Di Cicco.

Decisamente brutto il primo tempo, più accettabile la ripresa, con realizzazioni di due gol. Era Malo al 16' ad aprire le marcature per il Palermo trasformando, con una botta imprecisabile sotto la traversa, un tiro di Citerio, che si era munito appoggiandosi da Favalli. Ma il Cagliari non si disuniva ed al 25' acciuffava il pareggio sempre su calcio piazzato battuto direttamente verso il centro da Brugnera per Quagliozzi, il cui tiro a venti metri beffava, anche per una debole barriera ma il tiro si perde alla sinistra di Trapani; risponde al 18' Osellame il cui cross obbliga Copparoni ad un difficile intervento di difesa. Nella ripresa al 16' Malo, il pallone gli sfugge dalle mani, ma Viridis, portiere Trapani.

Nella ripresa al 16' un gran tiro di Longobucco passa a lato della porta di Trapani; un minuto dopo Rocchetti sulla destra vanamente contrastato da Vianello entra in area, vuole prodursi in una finezza, sbaglia nettamente lo scivolone e il pallone scivola in rete. Il Cagliari, battendo il giocatore sardo, potrebbe essere fatto punibile col rigore, ma Pieri lascia correre fra le proteste dei Cagliari, il 16' e al 25' i due gol già descritti, quindi al 27' Trapani salva alla kamikaze su Quagliozzi, al 31' è Piras a non sfruttare un lascio di Cerantola e quindi al 42' la più bella azione del Palermo con Magistrelli che supera tre avversari, stanga su Copparoni che però neutralizza strotzando nelle gole del pubblico della «Favorita» l'urlo per una rete che sembrava già fatta.

Da segnalare che il Cagliari ha avuto ammoniti quattro giocatori: Ciampoli, Brugnera, Longobucco e Piras, a dimostrazione del gioco al limite di regolamento. Nel Palermo, oltre a Longo (strappo al bicipite femorale della gamba destra), Citerio (tallonite), anche Trapani, Favalli e Magistrelli sono usciti malconci dal confronto: il portiere lamenta un ginocchio in disordine, Favalli ha riportato una contusione alla tempia, Magistrelli ha rimediato cinque punti di sutura ad una gamba per colpa dei tacchetti di Ciampoli.

Sotto il profilo tecnico la gara ha deluso. Più squadra il Cagliari, dagli schemi poco variati ma essenziali. Nel Palermo tutto è lasciato ancora all'improvvisazione. Azioni estemporanee secondo l'istinto e l'ispirazione dei singoli. Niente insomma di quel «collettivo» che De Bellis va propagando. E sono questi i sintomi evidenti di una involuzione lenta ma inesorabile.

Mimmi Geraci

Non entusiasma l'1-0 con l'Avellino

Il Como ce la fa ma che fatica!

Un'unica nota lieta: il bellissimo gol di Volpati su lancio di Guidetti

L'olimpionica Ender abbandona il nuoto

BERLINO, 14 novembre

Kornelia Ender, mattatrice delle Olimpiadi di Montreal, ha annunciato il ritiro dalle competizioni in una intervista concessa alla agenzia di stampa ADN della RDT. La nuotatrice, che ha stabilito 23 primati mondiali nel corso della sua carriera e ha raggiunto l'apice della popolarità in Canada dove ha conquistato quattro medaglie d'oro (100 e 200 stile libero, 100 farfalla e 4x100 quattro stili) oltre a una medaglia d'argento nella 4x100 stile libero, ha deciso di abbandonare il nuoto a 18 anni appena compiuti (il 18 ottobre scorso), di essere troppo vecchia per continuare l'attività agonistica. La Ender vuole ora dedicarsi interamente ai propri studi, ovviamente trascurati per il nuoto, e ottenere la laurea in medicina, in pediatria più esattamente. Oltre alla Ender, il nuoto tedesco democratico non potrà più contare, per il futuro, su altri elementi di ottimo valore quali Roland Matthes, Hannelore Anke (campionessa olimpica dei 100 metri rana) e Rosemarie Gabriel-Koehler.

Sambenedettese-Ascoli 1-1

Posta a metà tra buoni «cugini» (con un rigore)

MARCATORI: Chimentì (S.) su rigore al 5' e Moro (A.) al 37' della ripresa.

SAMBENEDETTESI: Pozzani, Spionati, Olivieri, Cossoli, Agretti, Martelli; Marchel (Gianni dal 38' del s.t.), Catania, Chimentì, Vianello, Colomba, 12, Pignolo, 13, Bertola.

ASCOLI: Grassi; Manelli; Anzino; Scorsa, Castoldi, Morollo, Villa, Salvori, Mariani, Zandoli, 12, Sciacchini, 13, Legnaro, 14, Quadri.

ARBITRO: Michelotti di Parma.

NOTE: campo in ottime condizioni nonostante la pioggia caduta nei giorni scorsi. In questa partita il Como ha un incasso record di oltre 50 milioni. Angoli 7 a 6 per l'Ascoli. Ammoniti Vianelli al 17' della ripresa e Chimentì al 22' Catania, al 26' Zandoli, al 35' Vianello.

SERVIZIO

SAN BENEDETTO DEL TRONTO, 14 novembre. Il «superduello» del Piceno si è concluso in parità, 1 a 1. La Sambenedettese non incontra l'Ascoli qui allo stadio «Frattelli Ballarin» dal lontano 7 marzo 1971 ed in quella occasione si impose con la utilizzazione di casa per 2 a 0. Nonostante i numerosi infortuni che l'hanno colpita la Sambenedettese è riuscita a mettere su una formazione di tutto rispetto, che ha dettato legge per quasi tutta la durata della partita.

La compagine bianconera dal canto suo ha avuto un solo problema di formazione, cioè la utilizzazione o meno di Manelli che la maglia n. 9. Solamente all'entrata dei giocatori si è sciolto per tutto questo dubbio. La maglia era indossata da Moro, ma subito ha sentito forte più dei loro colleghi bianconeri questa gara, si è potuto notare subito la ripresa al 5' con un rigore su calcio piazzato. Vianello il neo acquisto della squadra allenata da Fantini è stato utilizzato o meno di Manelli che la maglia n. 9. Solamente all'entrata dei giocatori si è sciolto per tutto questo dubbio. La maglia era indossata da Moro, ma subito ha sentito forte più dei loro colleghi bianconeri questa gara, si è potuto notare subito la ripresa al 5' con un rigore su calcio piazzato. Vianello il neo acquisto della squadra allenata da Fantini è stato utilizzato o meno di Manelli che la maglia n. 9. Solamente all'entrata dei giocatori si è sciolto per tutto questo dubbio. La maglia era indossata da Moro, ma subito ha sentito forte più dei loro colleghi bianconeri questa gara, si è potuto notare subito la ripresa al 5' con un rigore su calcio piazzato.

Il merito dei bianconeri è quello di aver sfruttato molto bene la loro vantaggio e al 37' della ripresa hanno così raccolto il poco seminato.

Prima di passare alla cronaca, è doveroso fare un accenno al numero pubblico che, animato da vero spirito, ha portato alla luce il mistero dell'Ascoli che aveva subito di reagire, ma è riuscito a creare, solo negli ultimi minuti di una partita ormai segnata, le azioni più pericolose.

Dopo cinque minuti dal rientro dei giocatori Michelotti ha concesso un calcio di rigore ai padroni di casa per un fallo di... gomito di capitan Vianelli, nessuna protesta dei giocatori ascolani. Dalla destra un calcio di rigore è stato calciato dall'altro capitano, Chimentì, il quale ha spazzato nettamente Grassi.

I rossoblu, galvanizzati da questo gol, si sono spinti in avanti, alla ricerca della rete della sicurezza, che non è più arrivata, grazie anche alla «esperienza» dei cugini bianconeri. L'Ascoli nell'ultimo quarto d'ora ha cercato molto di fare la rete, ma con lo stopper Castoldi che goleador non è proprio. Moro al 37' su azione personale ha colpito la traversa.

Dopo cinque minuti gli uomini di Ricomini sono riusciti ad agguantare il sospirato pareggio. Dalla destra è sceso il terzino Mancin che ha scodellato al centro area della Sambenedettese, dove il difensore Spionati ha respinto malamente la palla, che è terminata su piedi dell'accortissimo Moro e per lui non è stato difficile metterla in fondo alla rete. Pozzani, fino a quel momento quasi inattivo, insomma un po' una beffa per i rossoblu questo pareggio con l'Ascoli.

Mario Paoletti

toto

Atalanta - Modena	1
Como - Avellino	1
L.R. Vicenza - Monza	1
Lucce - Ternana	1
Novara - Catania	1
Palermo - Cagliari	x
Pescara - Taranto	x
Rimini - Brescia	x
Sambenedettese - Ascoli	x
Spezia - Varese	x
Ascoli - Siena	x
Pisa - Livorno	1
Ravenna - Bari	x

RISULTATI

Atalanta-Modena	1-0
Como-Avellino	1-0
L.R. Vicenza-Monza	3-2
Lucce-Ternana	1-0
Novara-Catania	2-1
Palermo-Cagliari	1-1
Pescara-Taranto	1-1
Rimini-Brescia	2-0
Sambenedettese-Ascoli	1-1
Spezia-Varese	0-0

MARCATORI

Con 8 reti: Rossi P.; con 4: Altobelli, Bertuzzo, Brada; Zandoli; con 3: Bellinazzi, Bonaldi, Chimentì, Gibellini, Gori, Piras; con 2: Biagini, Casaroli, Franceschelli, Magistrelli, Sartori, Zanella, Pagni.

CLASSIFICA «B»

	P	G	V	N	P	F	S
CAGLIARI	11	8	2	2	0	1	3
L.R. VICENZA	11	8	3	2	0	1	1
MONZA	10	8	3	1	0	1	2
ASCOLI	10	8	3	1	0	3	1
TARANTO	10	8	3	1	0	3	1
COMO	10	8	3	1	0	3	1
ATALANTA	9	8	3	0	1	1	2
TERNANA	8	8	3	1	0	1	3
VARESE	8	8	1	2	1	2	1
PALERMO	8	8	1	3	0	1	2
LECCE	8	8	2	2	0	2	2
AVELLINO	7	8	2	2	0	1	3
CATANIA	7	8	1	3	0	2	2
MODENA	7	8	2	2	0	1	3
PESCARA	7	8	2	2	0	1	3
NOVARA	7	8	2	2	0	1	3
BRESCIA	6	8	1	2	1	2	7
SAMBENEDETTESI	6	8	0	4	0	2	3
SPAL	5	8	1	2	0	2	5
RIMINI	5	8	1	2	0	1	3

RISULTATI E CLASSIFICHE SERIE «C»

	P	G	V	N	P	F	S
GIRONE «A»: Biellese-Cremonese 0-0; Bolzano-Triestina 1-0; Clodiosottomarina-Mantova 1-1; Juniorcassale-Lecco 2-0; Pergocrema-Pro Vercelli 2-2; Piacenza-Padova 1-1; Pro Patria-Albese 0-0; Seregno-Venezia 2-0; Treviso-Alessandria 2-0; Udinese-S. Angelo Lodigiano 1-1.							
GIRONE «B»: Anconitana-Siena 1-1; Arezzo-Livorno 2-0; Empoli-Ofita 2-0; Grosseto-Gulianova 0-0; Pisa-Massese 1-0; Pistoiese-Fano Alma Juve 1-0; Reggina-Luceche 1-0; Sangiovannese-Parma 0-0; Spezia-Riccione 1-0; Teramo-Viterbese 3-0.							
GIRONE «C»: Paganese-Alcamo 1-0; Trapani-Barletta 2-1; Campobasso-Sorrento 1-0; Cosenza-Benevento 2-1; Crotone-Turris 1-0; Marsala-Pro Vasto 2-1; Matera-Brindisi 2-1; Nocera-Messina 3-0; Reggina-Bari 0-0; Siracusa-Salermitana 1-1.							

DOMENICA PROSSIMA

SERIE «A» (sesta giornata)
Bologna-Milano; Fiorentina-Catanzaro; Inter-Genoa; Juventus-Vercelli; Sampdoria-Cesena; Pisa-Torino; Roma-Foggia; Sampdoria-Cesena.
SERIE «B» (nona giornata)
Ascoli-Spezia; Avellino-Rimini; Brescia-Palermo; Cagliari-Como; Catania-Atalanta; Modena-Sambenedettese; Monza-Lecce; Pescara-Ternana; Taranto-L.R. Vicenza; Varese-Novara.
SERIE «C» (undicesima giornata)
GIRONE «A»: Albese-Alessandria; Biellese-Clodiosottomarina; Cremonese-Treviso; Juniorcassale-Bolzano; Lecco-Pergocrema; Mantova-Piacenza; Padova-Pro Patria; Triestina-Seregno; Venezia-Udinese.
GIRONE «B»: Fano Alma Juve-Arezzo; Giulianova-Anconitana; Grosseto-Reggina; Livorno-Pisa; Lucchese-Spezia; Massese-Sangiovannese; Parma-Empoli; Riccione-Ofita; Siena-Teramo; Viterbese-Pistoiese.
GIRONE «C»: Bari 1-4; Siracusa, Crotone e Paganese, 1-3; Benevento, Barletta e Campobasso, 1-2; Trapani, 1-1; Sorrento, Salermitana e Nocera, 1-0; Turris, Reggina, Matera e Marsala, 0-0; Messina, 8; Pro Vasto e Cosenza, 7; Brindisi ed Albino, 5; Trapani e Matera una partita in meno.

Osvaldo Lombi

Giordano Marzola

Scende dal trono Merckx, ma nel cambio della guardia rimane sempre intatta la supremazia belga

Maertens, De Vlaeminck, Moser le stelle del nuovo ciclismo

Francesco è un purosangue da imbrigliare - Gimondi si è ben difeso - Baronchelli bravino in primavera e... disastroso in estate



Francesco Moser è stato un brillante, magnifico attore dei mondiali '76. Secondo nella prova su strada, ha impressionato i tecnici conquistando la maglia iridata sulla pista di Monteroni nella prestigiosa gara dell'insanguamento.

E' finita l'epoca in cui ogni discorso sul ciclismo cominciava con Merckx. L'inesorabile legge del tempo ha decretato il crollo di Edoardo, stupendo atleta che molto ha dato, molto ha raccolto e molto s'è logorato. Adesso Merckx fa ammenda delle sue esagerazioni e sembra voler mettersi insieme i cocci. Alfredo Martini spiega a parte come il campionissimo belga potrebbe ancora dire la sua, ma intanto la situazione è mutata. Abbiamo un nuovo vertice, abbiamo Freddy Maertens, un flammingo con la lingua sciolta e lo sguardo impertinente, e netto, e resta da vedere in dove arriverà questo ragazzo laureatosi campione del mondo ad Ostuni: eccellente passista, è una freccia in volata, è bravissimo a cronometro, e dovesse migliorare in salita, per De Vlaeminck e Moser sarebbero guai. Maertens è uno di quei corridori che non sono stati pre-

si per il collo. Ventiquattro primavere (più giovane di un anno rispetto a Moser e di cinque nei confronti di De Vlaeminck) s'è misurato per la prima volta in una grande prova a tappe (il Tour) la scorsa estate con l'obiettivo di vincere in pianura e basta. Obiettivo raggiunto di slancio, idee chiare, forza sino al 24 ottobre (Tirolo Baracchi). Il platoni di Freddy è dunque da scoprire, da verificare a maturazione completa, come afferma Driessens, un tecnico che ritiene il suo pupillo capace di distinguersi anche nelle prove di lunga resistenza. Naturalmente il ciclismo di Maertens, del De Vlaeminck e dei Moser è diverso dal ciclismo del superman Merckx. E perciò s'impone un cambiamento di rotta. Il terzo si equivale, pur avendo Maertens raccolto di più. Sapete come De Vlaeminck possiede infastidire e battere il conazionale, sapete che il capitano della Brooklyn è stato ingiustamente e clamorosamente escluso dalla disputa di Ostu-

ni. Inoltre, De Vlaeminck ha sofferto di una sciaticità, e quando gli sventolano i successi del rivale, Roger sbotta: «Per un anno ho pedalato con una gamba e mezza, altrimenti...». In quanto a Moser, al di là degli allori acquisiti come stradista, bisogna mettere in conto la maglia iridata dell'insanguamento. Certo, sulla pista di Monteroni il trentino s'è spremuto e non ha più recuperato, vuoi per una tracheite, vuoi per non aver tirato il fiato. Moser è un purosangue che ogni tanto va imbrigliato, e comunque con questi tipi il ciclismo del dopo-Merckx promette battaglie entusiasmanti, confronti incerti, sfide ad alto livello, e poiché le passioni s'accendono maggiormente in un Giro d'Italia o in un Tour de France, ecco che per un cambiamento di rotta vengono chiamati in causa gli organizzatori, nonché le commissioni incaricate di approvare i percorsi. Basta con i tracciati pieni di montagne, di traquilli ad alta quota, di eccessi di

vario genere: una valutazione seria chiede una stertata, cioè la bilancia dell'equilibrio e del buonsenso. Un po' il Tour '77 ha corrotto il tiro, pur conservando antichi difetti (e trasferimenti) e anche il Giro dovrà adeguarsi alla realtà. L'ideale sarebbe unificare le due competizioni; ma campacavallo... Nella classifica assoluta della nostra tabella, fra i primi dieci troviamo cinque belgi, tre italiani e due olandesi. La Francia è assente per colpa di un Tardivet che dopo lo strepitoso Tour del '75 ha trascorso un inverno da dolce vita. In casa nostra, andiamo di un Tardivet che dopo lo strepitoso Tour del '75 ha trascorso un inverno da dolce vita. In casa nostra, andiamo di un Tardivet che dopo lo strepitoso Tour del '75 ha trascorso un inverno da dolce vita.

perare che Giovanbattista esca dal guscio, da quella specie di torre d'avorio in cui sembra imprigionato. Ostuni e Monteroni, sedi dei mondiali su strada e su pista, hanno dato agli azzurri un bilancio lusinghiero, e precisamente sette medaglie: una d'oro (Moser), quattro d'argento (Moser, Turrini e Luigina Bisolli in due specialità) e due di bronzo (Conti e Avogadro). Vogliamo sottolineare le conquiste della Bisolli in un ambiente stoccolmesco ostile verso il ciclismo femminile. Gli esistono barriere nei riguardi delle donne che praticano lo sport della bicicletta, perché perderebbero in grazia, perché non sarebbe una disciplina loro congeniale, eccetera, eccetera. Stupidaggini, una mentalità che alberga anche nelle stanze federali, purtroppo. E tuttavia, le ragazze insistono, l'attività è fiorente, le società meritano simpatia e fiducia. E le Olimpiadi? Un fiasco, l'argento di Marinelli e basta. Onesti ha poi tirato le

orecchie a Rodoni, e Rodoni è passato al varo delle commissioni di studio dei progetti di riforma, alla ristrutturazione del settore tecnico, e in gennaio il congresso della Federazione ci darà una nuova facciata. Nuova ed efficace, ci auguriamo, tale da imprimere sostanza alle iniziative, al fervore, alle ricerche di questi giorni. Il totociclismo? Non è con i quarantenni di un concorso che si risolvono i problemi di fondo. Bisogna colpire le erbe cattive del superfruttamento, dove i corridori non hanno voce in capitolo, dove si persiste con un calendario-fiume, contrario agli interessi generali. Il ciclismo deve cambiare pelle. E' una questione di scelte di metodi, di persone, di battaglie. Finora l'arfarismo ha intralciato il cammino della democrazia.

Gino Sala

DA FEBBRAIO A OTTOBRE I PRINCIPALI RISULTATI DELLA STAGIONE 1976

QUESTA LA NOSTRA TABELLA MONDIALE

Fra i tre assi che occupano i primi posti della classifica dell'«Unità» e gli altri c'è un piccolo abisso: al vertice Freddy Maertens, campione del mondo ad Ostuni e dominatore della stagione, in seconda posizione De Vlaeminck, protagonista di un grande finale, in terza Moser che al contrario, proprio nelle fasi di chiusura, è calato. Merckx, dopo anni di supremazia, ha perso quota sino a rotolare al quinto posto. Gimondi, pur non concorrendo dappertutto come i colleghi, s'è distinto vincendo il Giro d'Italia e la Parigi-Bruxelles. Il bergamasco è stato l'unico italiano ad aggiudicarsi una classicissima. Da notare che Giovanbattista Baronchelli, nonostante le sue incertezze, ha raccolto lo stesso punteggio di Gimondi. Dunque, tre italiani nei primi dieci, però ancora una volta spicca il Belgio con cinque elementi. L'Olanda è rappresentata da Kuiper (sesto) e Zoetemelk (settimo). La nostra tabella non ha la pretesa di far testo in senso assoluto e potrà far discutere, ma abbraccia una lunga serie di gare con classifiche parziali e classifica assoluta.

CLASSIFICA ASSOLUTA

- 1. Maertens p. 164
- 2. De Vlaeminck p. 141
- 3. Moser p. 135
- 4. Verbeek p. 111
- 5. Merckx p. 77
- 6. Kuiper p. 68
- 7. Zoetemelk p. 63
- 8. Godefroot p. 51
- 9. Baronchelli G.B. p. 50
- Gimondi p. 50

GRANDI PROVE A TAPPE

- Giro di Spagna: 1. Pesarrodona, p. 20; 2. Ocaña, 15; 3. Lopez Carril, 10; 4. Merckx, 7; 5. Godefroot, 6; 6. Van Springel, 5; 7. Thureau, 4; 8. Dieckrick, 3; 9. Van Impe, 2; 10. Op de Beeck, 1.
- Legli-Bastogne-Legi: 1. Bruyere, p. 15; 2. Maertens, 12; 3. Verbeek, 9; 4. Dangilloume, 7; 5. Kuiper, 6; 6. Merckx, 5; 7. Orion, 4; 8. Poulidor, 3; 9. Van Springel, 2; 10. Zoetemelk, 1.
- Parigi-Bruxelles: 1. Gimondi, p. 15; 2. Kuiper, 12; 3. Houbrechts, 9; 4. Maertens, 7; 5. Planckaert Wa., 6; 6. Godefroot, 5; 7. Verbeek, 4; 8. Renier, 3; 9. Peeters Wa., 2; 10. Karstens, 1.
- Tours-Versailles: 1. De Witte, p. 15; 2. Poulidor, 12; 3. Bouilloux, 9; 4. Van Looy, 7; 5. Vandebroucke, 6; 6. Fustien, 5; 7. Raas, 4; 8. Malfait, 3; 9. Van de Vlede, 2; 10. Delcroix, 1.
- Giro di Lombardia: 1. De Vlaeminck, p. 15; 2. Thevenet, 12; 3. Panizza, 9; 4. Zoetemelk, 7; 5. Poulidor, 6; 6. Moser, 5; 7. Verbeek, 4; 8. Bitossi, 3; 9. Comi, 2; 10. Riccomi, 1.
- Classifica: 1. De Vlaeminck, Maertens, p. 34; 3. Merckx, Verbeek, 32; 5. Moser, 31; 6. Planckaert Wa., 27; 7. Kuiper, 25; 8. Demeyer, 24; 9. Zoetemelk, 23; 10. Godefroot, Panizza, Poulidor, 21.

CAMPIONATO DEL MONDO

- 1. Maertens, p. 20; 2. Moser, 15; 3. Conti, 12; 4. Zoetemelk, 9; 5. Merckx, 7; 6. Hinault, 6; 7. Gimondi, 5; 8. Raas, 4; 9. Allan, 3; 10. Neel, 2.

CAMPIONATI NAZIONALI

- Italia: 1. Bitossi, p. 5; 2. Moser, 3; 3. Panizza, 1.
- Belgio: 1. Maertens, p. 5; 2. Vandebroucke, 3; 3. Renier, 1.
- Francia: 1. Sibille, p. 5; 2. Meslet, 3; 3. Genet, 1.
- Spagna: 1. Tamames, p. 5; 2. Lasa, 3; 3. Viejo, 1.
- Germania: 1. Thureau, p. 5; 2. Tschan, 3.
- Lussemburgo: 1. Gilson, p. 5.
- Svizzera: 1. Salm, p. 5; 2. Suter, 3.
- Olanda: 1. Raas, p. 5; 2. Van den Hoek, 3; 3. Kuiper, 1.
- Classifica: 1. Maertens, p. 25; 2. Moser, 18; 3. Conti, 12; 4. Zoetemelk, Raas, 9.

CLASSICISSIME

- Milano-Sanremo: 1. Merckx, p. 15; 2. Panizza, 12; 4. Laurent, 7; 5. Planckaert Wa., 6; 6. Van Linden, 5; 7. Seru, 4; 8. De Vlaeminck, 3; 9. Moser, 2; 10. Godefroot, 1.
- Vandebroucke, secondo e secondo classato, è stato retrocesso perché positivo al controllo medico. Panizza è passato al secondo posto. Vante e terza piazza (come da regolamento, perché il

- quarto arrivato non è soggetto al controllo medico).
- Giro delle Fiandre: 1. Planckaert Wa., p. 15; 2. Moser, 12; 3. Demeyer, 9; 4. De Vlaeminck, 8; 5. Maertens, 6; 6. Teirlnck, 5; 7. Leman E., 4; 8. Godefroot, 3; 9. Verbeek, 2; 10. Dieckrick, 1.
- Parigi-Roubaix: 1. Demeyer, p. 15; 2. Moser, 12; 3. De Vlaeminck, 9; 4. Kuiper, 7; 5. Godefroot, 6; 6. Merckx, 5; 7. Raas, 4; 8. Dangilloume, 3; 9. Teirlnck, 2; 10. Verbeek, 1.
- Freccia Valzone: 1. Zoetemelk, p. 15; 2. Verbeek, 12; 3. Maertens, 9; 4. Merckx, 7; 5. Godefroot, 6; 6. Van Springel, 5; 7. Thureau, 4; 8. Dieckrick, 3; 9. Van Impe, 2; 10. Op de Beeck, 1.
- Legli-Bastogne-Legi: 1. Bruyere, p. 15; 2. Maertens, 12; 3. Verbeek, 9; 4. Dangilloume, 7; 5. Kuiper, 6; 6. Merckx, 5; 7. Orion, 4; 8. Poulidor, 3; 9. Van Springel, 2; 10. Zoetemelk, 1.
- Parigi-Bruxelles: 1. Gimondi, p. 15; 2. Kuiper, 12; 3. Houbrechts, 9; 4. Maertens, 7; 5. Planckaert Wa., 6; 6. Godefroot, 5; 7. Verbeek, 4; 8. Renier, 3; 9. Peeters Wa., 2; 10. Karstens, 1.
- Tours-Versailles: 1. De Witte, p. 15; 2. Poulidor, 12; 3. Bouilloux, 9; 4. Van Looy, 7; 5. Vandebroucke, 6; 6. Fustien, 5; 7. Raas, 4; 8. Malfait, 3; 9. Van de Vlede, 2; 10. Delcroix, 1.
- Giro di Lombardia: 1. De Vlaeminck, p. 15; 2. Thevenet, 12; 3. Panizza, 9; 4. Zoetemelk, 7; 5. Poulidor, 6; 6. Moser, 5; 7. Verbeek, 4; 8. Bitossi, 3; 9. Comi, 2; 10. Riccomi, 1.
- Classifica: 1. De Vlaeminck, Maertens, p. 34; 3. Merckx, Verbeek, 32; 5. Moser, 31; 6. Planckaert Wa., 27; 7. Kuiper, 25; 8. Demeyer, 24; 9. Zoetemelk, 23; 10. Godefroot, Panizza, Poulidor, 21.

- Henninger Turm: 1. Maertens, p. 13; 2. Verbeek, 10; 3. De Vlaeminck, 8; 4. Godefroot, 6; 5. Planckaert Wa., 5; 6. Van Linden, 4; 7. Merckx, 3; 8. Peeters Wa., 2; 9. Van Looy, 1; 10. Martinez, 1.
- Amstel Gold Race: 1. Maertens, p. 13; 2. Raas, 10; 3. Leman L., 8; 4. Beon, 6; 5. Kuiper, 5; 6. Zoetemelk, 4; 7. Swerts, 3; 8. Schuiten, 2; 9. Verbeek, 1; 10. Bal, 1.
- G.P. Escourt: 1. Verbeek, p. 13; 2. De Vlaeminck, 10; 4. Van Looy, 6; 5. Jacobs, 5; 6. Leman L., 4; 7. De Meyer, 3; 8. Van Sayen, 2; 9. Peeters Wa., 1.
- Van Roosbroeck, quinto primo è stato tolto dall'ordine d'arrivo.
- Milano-Torino: 1. Paolini, p. 13; 2. Bitossi, 10; 3. Verstraete, 8; 4. Van Linden, 6; 5. Godefroot, 5; 6. De Bla, 4; 7. Seru, 3; 8. Maertens, 2; 9. Renier, 1; 10. Jacobs, 1.
- Classifica: 1. Maertens, p. 54; 2. Verbeek, 33; 3. De Vlaeminck, 32; 4. Godefroot, 22; 5. Van Linden, 20; 6. Paolini, 13; 7. Leman L., 12; 8. Bitossi, Planckaert Wa., Raas, 10; 10. Karstens, 1.

CORSE IN LINEA INTERNAZIONALI

- G.P. di Montecarlo: 1. Verbeek, p. 7; 2. Dangilloume, 5; 3. Delisse, 3; 4. Schuiten, 2; 5. Peeters L., 1.
- Trofeo Laigueglia: 1. Bitossi, p. 7; 2. Baronchelli G.B., 5; 3. Bourget, 3; 4. Rossignoli, 2; 5. Biddle, 1.
- Nizza-Sellans: 1. Verbeek, p. 7; 2. Raas, 5; 3. Chamel, 3; 4. Thevenet, 2; 5. Mathis, 1.
- Sassari-Cagliari: 1. De Vlaeminck, p. 7; 2. Bitossi, 5; 3. Clivert, 3; 4. Poulidor, 2; 5. Van Linden A., 1.
- G.P. di Camaiore: 1. Riccomi, p. 7; 2. Clivert, 5; 3. Caverzasi, 3; 4. Bortolotto, 2; 5. Vandri, 1.
- Trofeo Matteotti: 1. Moser, p. 7; 2. Gavazzi, 5; 3. Paolini, 3; 4. Oslter, 2; 5. Zilioli, 1.
- Giro dell'Umbria: 1. Fogliati, p. 7; 2. Clivert, 5; 3. Paolini, 3; 4. Gavazzi, 2; 5. Bergamo, 1.
- Bordeaux-Parigi: 1. Godefroot, p. 7; 2. Van Springel, 5; 3. Clivert, 3; 4. Verbeek, 2; 5. Mettioda, 1.
- Coppa Sabatini: 1. Spinelli, p. 7; 2. Santambrogio, 5; 3. Francioni, 3; 4. Conti, 2; 5. Fabbri, 1.
- G.P. di Argovia: 1. Schuiten, p. 7; 2. Raas, 5; 3. Verschueren, 3; 4. Willem, 2; 5. Losy, 1.
- Tre Valli Varesine: 1. Moser, p. 7; 2. De Vlaeminck, 5; 3. Baronchelli G.B., 3; 4. Oslter, 2; 5. Battaglin, 1.
- Giro delle Marche: 1. Gavazzi, p. 7; 2. Van Springel, 5; 3. Paolini, 3; 4. Bitossi, 2; 5. Battaglin, 1.
- Giro del Veneto: 1. Vandri, p. 7; 2. Poldori, 5; 3. Fontaneli, 3; 4. Panizza, 2; 5. Salm, 1.
- Giro del Friuli: 1. Bitossi, p. 7; 2. Paolini, 5; 3. Moser, 3; 4. Fontaneli, 2; 5. Lasa, 1.
- G.P. di Montelupo: 1. De Vlaeminck, p. 7; 2. Gavazzi, 5; 3. Paolini, 3; 4. Bitossi, 2; 5. Francioni, 1.
- Giro dell'Emilia: 1. De Vlaeminck, p. 7; 2. Zilioli, 5; 3. Santoni, 3; 4. De Mynck, 2; 5. Luadi, 1.

- G.P. Cerami: 1. Teirlnck, p. 7; 2. Verbeek, 5; 3. Van Swevelt, 3; 4. Hinault, 2; 5. Jacobs, 1.
- G.P. Morharia: 1. Cima, p. 7; 2. Medina, 5; 3. Garcia, 3; 4. Elorriaga, 2; 5. Manzanaque, 1.
- Charleroi-Ligny: 1. Van Springel, p. 7; 2. Maertens, 5; 3. Verbeek, 3; 4. Teirlnck, 2; 5. Godefroot, 1.
- Milano-Vignola: 1. Van Linden R., p. 7; 2. Gavazzi, 5; 3. Tinchella, 3; 4. Paredchini, 2; 5. Antonini, 1.
- Giro di Romagna: 1. Baronchelli G.B., p. 7; 2. Riccomi, 5; 3. Di Lorenzo, 3; 4. Caverzasi, 2; 5. Lora, 1.
- Giro di Toscana: 1. Moser, p. 7; 2. Riccomi, 5; 3. Gavazzi, 3; 4. Paolini, 2; 5. Bitossi, 1.
- Giro dell'Appennino: 1. Moser, p. 7; 2. Battaglin, 5; 3. De Witte, 3; 4. Baronchelli G.B., 2; 5. Panizza, 1.
- G.P. di Camaiore: 1. Riccomi, p. 7; 2. Clivert, 5; 3. Caverzasi, 3; 4. Bortolotto, 2; 5. Vandri, 1.
- Trofeo Matteotti: 1. Moser, p. 7; 2. Gavazzi, 5; 3. Paolini, 3; 4. Oslter, 2; 5. Zilioli, 1.
- Giro dell'Umbria: 1. Fogliati, p. 7; 2. Clivert, 5; 3. Paolini, 3; 4. Gavazzi, 2; 5. Bergamo, 1.
- Bordeaux-Parigi: 1. Godefroot, p. 7; 2. Van Springel, 5; 3. Clivert, 3; 4. Verbeek, 2; 5. Mettioda, 1.
- Coppa Sabatini: 1. Spinelli, p. 7; 2. Santambrogio, 5; 3. Francioni, 3; 4. Conti, 2; 5. Fabbri, 1.
- G.P. di Argovia: 1. Schuiten, p. 7; 2. Raas, 5; 3. Verschueren, 3; 4. Willem, 2; 5. Losy, 1.
- Tre Valli Varesine: 1. Moser, p. 7; 2. De Vlaeminck, 5; 3. Baronchelli G.B., 3; 4. Oslter, 2; 5. Battaglin, 1.
- Giro delle Marche: 1. Gavazzi, p. 7; 2. Van Springel, 5; 3. Paolini, 3; 4. Bitossi, 2; 5. Battaglin, 1.
- Giro del Veneto: 1. Vandri, p. 7; 2. Poldori, 5; 3. Fontaneli, 3; 4. Panizza, 2; 5. Salm, 1.
- Giro del Friuli: 1. Bitossi, p. 7; 2. Paolini, 5; 3. Moser, 3; 4. Fontaneli, 2; 5. Lasa, 1.
- G.P. di Montelupo: 1. De Vlaeminck, p. 7; 2. Gavazzi, 5; 3. Paolini, 3; 4. Bitossi, 2; 5. Francioni, 1.
- Giro dell'Emilia: 1. De Vlaeminck, p. 7; 2. Zilioli, 5; 3. Santoni, 3; 4. De Mynck, 2; 5. Luadi, 1.

SEGUITE IN DODICESIMA

Da 75 anni: prestigio qualità - sicurezza

TUBOLARI

Clement

I TUBOLARI CAMPIONI DEL MONDO

Pneumatici Clement
MILANO - Via Palmanova, 71
Telefono 28.29.341 - 2 - 3 - 4 - 5

Campione d'Italia a squadre 1976 - 1977

ASCIC cucine componibili

perfetti

Brooklyn gustolungo

tanto gusto in più da masticare

PASSATO, PRESENTE E AVVENIRE IN UNO SCRITTO DEL C.T. ALFREDO MARTINI

Eddy Merckx non è ancora finito: lo rivedremo presto coi migliori



Bitossi e Gimondi, due esponenti della vecchia guardia, si sono ben difesi. Il più anziano dei ciclisti italiani (Bitossi) vanta la maglia tricolore, mentre il bergamasco è salito sul podio del Giro e della Parigi-Bruxelles.

Maertens e Moser, massima espressione del ciclismo moderno, possono vincere anche una grande corsa a tappe

Il valore attuale del ciclismo italiano confrontato con quello estero, raggiunge un livello soddisfacente. I nostri corridori si sono rivelati protagonisti con risultati di rilievo (vedi Moser nelle classiche di primavera) o addirittura vincitori come Gimondi al Giro d'Italia e alla Parigi-Bruxelles. Se si pensa che nel mondiale di Ostuni ci siamo battuti bene ottenendo il secondo e terzo posto, che sulla pista di Monteroni parlando sempre di padisti abbiamo conquistato con Francesco Moser la maglia iridata dell'inseguimento, se ricordiamo le affermazioni di Gimondi nei Paesi Bassi (successo di Baronechelli), nel Tour (con le belle prove di Ricconi, Belloni e nella Settimana Catalana, possiamo ritenere positivo il bilancio del 1976. E positiva è stata l'attività in scena di un ventenne, il romagnolo Vandri. Questo ragazzo, questa bella promessa, annuncia l'arrivo al professionismo di diversi dei suoi antagonisti dell'anno scorso, quando ancora era dilettante, e che con la loro gioventù dovrebbero arricchire l'agonismo delle nostre corse e dare vitalità alla categoria che ogni tanto ha bisogno di rinnovarsi.

In particolare luce e di grande esempio ai giovani, le prestazioni e i successi di Gimondi e Bitossi, i quali non ottengono risultati di rilievo solo per la loro esperienza, ma soprattutto in base ai sacrifici cui si sottopongono, al rispetto della professione, tutto che non ci sarà da meravigliarsi se anche nella prossima stagione saranno — in certi periodi — dei brillanti antagonisti. E poiché siamo entrati nel discorso relativo al 1977, ritengo di non essere ingenuo nel ritenere un ritorno di Merckx a fianco dei migliori in quanto un campione del suo stampo non finisce in un anno. Merckx ha solo bisogno di riposare, di elasticità di ripresa, di un ritorno di Merckx a fianco dei migliori in quanto un campione del suo stampo non finisce in un anno. Merckx ha solo bisogno di riposare, di elasticità di ripresa, di un ritorno di Merckx a fianco dei migliori in quanto un campione del suo stampo non finisce in un anno. Merckx ha solo bisogno di riposare, di elasticità di ripresa, di un ritorno di Merckx a fianco dei migliori in quanto un campione del suo stampo non finisce in un anno.

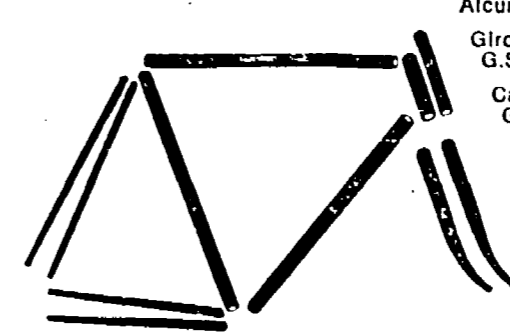
protagonista di primo piano da oltre 50 anni



COLUMBUS è il marchio dei tubi per biciclette in acciaio speciale al Cromo Molibdeno, rinforzati a spessore conico, che da oltre 50 anni ha collaborato alle vittorie dei più famosi campioni del ciclismo di tutto il mondo.

Da Coppi a Merckx tutti i «grandi» hanno corso con biciclette realizzate con tubi COLUMBUS perché, per le loro eccezionali caratteristiche tecnologiche, permettono la costruzione di telai anche di soli 2 Kg., compresa la forcella di guida, pur garantendo la massima resistenza ed elasticità.

I tubi COLUMBUS sono perciò un prodotto per gli esperti ed i raffinati del ciclismo, per chi non si accontenta di una buona bicicletta ma vuole la migliore.



Alcune delle vittorie più prestigiose del '76:
Giro d'Italia - Gimondi
G.S. Bianchi - Campagnolo - Cicli Bianchi
Campionato mondiale Inseguimento - Moser
G.S. Sanson - Cicli Benotto
Coppa del Mondo Intermarche - Ijsboorn
G.S. Colnago - Cicli Colnago
Parigi-Bruxelles - Gimondi
G.S. Bianchi-Campagnolo - Cicli Bianchi
Giro di Lombardia - De Vlaeminck
G.S. Broecklin - Cicli Gioi
Campionato Italiano Individuale - Bitossi
G.S. Zanca-Santini - Cicli Colnago

A.L. COLOMBO tubi di acciaio di precisione
20134 Milano - Via dei Canzi 8 - Tel. 2151553

La nostra tabella mondiale

DALLA PAGINA 11

Coppa Agostoni: 1. De Vlaeminck, p. 7; 2. Verbeek, 5; 3. Moser, 3; 4. Gavazzi, 2; 5. Paoletti, 1.

Het Volk: 1. Poeters W., p. 7; 2. Kulper, 5; 3. Serou, 3; 4. Planckaert Wa., 2; 5. Leman L., 1.

Kuurne-Bruxelles-Kuurne: 1. Verhaegen, p. 7; 2. De Gendt, 5; 3. Vermeere, 3; 4. Planckaert Wa., 2; 5. Baert, 1.

Parigi-Bourges: 1. Molineris, p. 7; 2. Martin, 5; 3. Gevers, 3; 4. Poulidor, 2; 5. Teirlinck, 1.

Giro del Limburgo: 1. Van Looy, p. 7; 2. Schepmans, 5; 3. Peeters W., 3; 4. Verbeek, 2; 5. Draux, 1.

Classifica: 1. De Vlaeminck, p. 46; 2. Moser, 44; 3. Verbeek, 34; 4. Gavazzi, 33; 5. Bitossi, 24; 6. Paoletti, 19; 7. Baronechelli G.B., Ricconi, 17; 8. Peeters W., 15; 10. Van Linden R., 14.

CORSE A TAPPE INTERNAZIONALI

Etoile de Besseges: 1. Le Goullou, p. 10; 2. Labourdette, 7; 3. Dolats, 5; 4. Leman L., 3; 5. Manigou, 2.

Trofeo del Mediterraneo: 1. Schuiten, p. 10; 2. Salm, 7; 3. Laurent, 5; 4. Zoetemelk, 3; 5. Verbeek, 2.

Giro dell'Andalusia: 1. Knetemann, p. 10; 2. Tabak, 3; 3. Karstens, 5; 4. Tabak, 3; 5. Fuijoi, 2.

Giro di Sardegna: 1. De Vlaeminck, p. 10; 2. Caverzasi, 7; 3. Bal, 5; 4. Van den Houte, 3; 5. Panizza, 2.

Giro della Corsica: 1. Laurent, p. 10; 2. Luaili, 7; 3. Parret, 5; 4. Gutierrez, 3; 5. Campaner, 2.

Giro del Levante: 1. Aja, p. 10; 2. Viejo, 7; 3. Agostinho, 5; 4. Fuchs, 3; 5. Jacques, 2.

Parigi-Nizza: 1. Laurent, p. 10; 2. Kulper, 7; 3. Ocaña, 5; 4. Maertens, 3; 5. Martin Heredia, 2.

Irreino-Adriatico: 1. De Vlaeminck, p. 10; 2. Merckx, 7; 3. Baronechelli G.B., 5; 4. Moser, 3; 5. Bellini, 2.

Settimana Catalana: 1. Merckx, p. 10; 2. Aja, 7; 3. Perletto, 5; 4. Fuchs, 3; 5. Fuijoi, 2.

Giro del Belgio: 1. Pollentier, p. 10; 2. David, 7; 3. Maertens, 5; 4. Planckaert Wa., 3; 5. Dierickx, 2.

Giro dei Paesi Bassi: 1. Baronechelli G.B., p. 10; 2. Eiorriaga, 7; 3. Agostinho, 5; 4. Cima, 3; 5. Nazabal, 2.

Giro delle Puglie: 1. Moser, p. 10; 2. Lasa, 7; 3. Baronechelli G.B., 5; 4. Ritter, 3; 5. Bertoglio, 2.

Giro di Romagna: 1. De Vlaeminck, p. 10; 2. De Vlaeminck, 7; 3. Merckx, 5; 4. Delisle, 3; 5. Salm, 2.

Quattro Giorni di Dunkerque: 1. Maertens, p. 10; 2. Danguillaume, 7; 3. Agostinho, 5; 4. Manzanque, 3; 5. Kulper, 2.

Giro della Svizzera: 1. Kulper, p. 10; 2. Pollentier, 7; 3. Pesarodona, 5; 4. Martins, 3; 5. Pronk, 2.

Giro del Delfinato: 1. Thévenet, p. 10; 2. Lopez Carli, 7; 3. Delisle, 5; 4. Fuchs, 3; 5. Van Impe, 2.

Giro di Catalogna: 1. Martinez Heredia, p. 10; 2. De Witte, 7; 3. Tarnames, 5; 4. Cima, 3; 5. De Vlaeminck, 2.



Freddy Maertens, il numero uno della stagione.

Giro d'Olanda: 1. Knetemann, p. 10; 2. Peeters L., 7; 3. Jacobs, 5; 4. Pollentier, 3; 5. Loder, 2.

Etoile des Espoirs: 1. Vandendroucke, p. 10; 2. Thévenet, 7; 3. Bouloux, 5; 4. Pesarodona, 3; 5. Danguillaume, 2.

Giro del Lussemburgo: 1. Verbeek, p. 10; 2. Jacobs, 7; 3. Knetemann, 5; 4. De Bal, 3; 5. Hassink, 2.

Tour de l'Aude: 1. Hinault, p. 10; 2. Mathis, 7; 3. Beon, 5; 4. Gutierrez, 3; 5. Labourdette, 2.

Midi Libre: 1. Meslet, p. 10; 2. Van Impe, 7; 3. Hinault, 5; 4. Poulidor, 3; 5. Thévenet, 2.

Classifica: 1. De Vlaeminck, p. 29; 2. Kulper, 26; 3. Laurent, Knetemann, 25; 5. Merckx, 22; 6. Baronechelli G.B., Pollentier, 20; 8. Thévenet, 19; 9. Maertens, 18; 10. Aja, 17.

CLASSICHE A CRONOMETRO

G.P. delle Nazioni: 1. Maertens, p. 7; 2. Schuiten, 5; 3. Zoetemelk, 4; 4. Bracke, 3; 5. Thévenet, 2.

Trofeo Baracchi: 1. Maertens-Follentier, p. 14; 7. ciscau-no; 2. Moser-Schuiten, 10; 3. Brufava-Marcussen, 8; 4. Algeri-Zanoni, 6; 5. Thévenet-Vandendroucke, 4.

Classifica: 1. Maertens, p. 14; 2. Schuiten, 10; 3. Pollentier, 7.

Cicli Cinzia SNC

Hai un problema di linea? Vuoi rimanere in forma? Hai poco tempo a disposizione?

DEVI AVERE la silhouette della CINZIA

Per maggiori chiarimenti rivolgersi ai migliori negozi di diete o di articoli sportivi della tua zona.

CICLI CINZIA s.n.c. - Stabilimento e Amministrazione: Via Lombardia, 48 - 40060 OSTERIA GRANDE (BO) - Tel. (051) 945221 (2 linee ric. automatica)

OFFICINA MECCANICA NISI

di ALBERTO NISI

10021 Moncalieri (Borgo San Pietro) - Via Carducci, 5 - Telefono 661.613

...i cerchi dei campioni!

59° giro d'Italia

6 giorni ciclistica

di Milano

classifica a punti maglia ciclamino

premio milord oro

TERMOZETA

sportivamente al servizio della tua casa

contropedale

Caro Zilioli, poeta del ciclismo

le buone maniere ti appartengono, e perciò non ci stiano meravigliati quando alla vigilia dello scorso Giro di Lombardia, sei venuto a salutarci. È stata una stretta di mano che sottolineava il tuo addio al ciclismo agonistico. Un addio e un arrivederci, poiché lo anno prossimo torai ancora parte della carovana in qualità di direttore sportivo della Vibor. Bene, e tanti auguri. Nulla, o ben poco dovrà insegnare a quei marziani di Bitossi, vecchio più di te e con cento amicizie che forse diminuiranno il peso della maglia tricolore, ma gli altri, specie i ragazzi dell'ultima lega, avranno molto da imparare. Per esempio, un certo stile, una certa classe come bagaglio della vita quotidiana, e quel coraggio, quella spaccataggine, esseri dire, che ti sono mancati e sui quali (essendo dotato di autocraticità) non mancherai di soffermarti.

Adesso, una valanga di ricordi ci assale. Qualcuno ha descritto la tua carriera di professionista di professionismo, un inizio folgorante con una copertina che ti paragonava a Coppi (ah, il vizio di disturbare i morti a danno dei vivi...), un bel numero di vittorie, molti piazzamenti, molte gioie e molte delusioni. Se permettessi, ignora le statistiche e m'affido alla memoria. Ecco, ti rivedo in un Tour de France con la febbre malsana. Era un'estate collinosa, afosa, insopportabile, e tu tremiti dal freddo mentre ti accingevi a scendere in sella. Tre coperte di lana non bastavano. Figurati nel cartellone come uno dei candidati al trionfo di Parigi: invece lo stop, il ritiro forzato. E l'altra Tour, quando militavi nella squadra di Merckx? La maglia gialla faceva le tue spalle, una foratura ti fermò sul ciglio di una strada balorda, e nessuno colse il tuo gesto, la tua mano alzata, il tuo affanno: passò il gran capo, passarono i prepari senza che ti avessero offeso. Giunse alla chetichella l'ammiraglia. Volevano che le tue giornate di gloria finissero presto e così fu. E quel tappone di montagna del Giro d'Italia che stava portandoti definitivamente in maglia rosa? Merckx, quella poleica dare la caccia ad un compagno in fuga, e allora trovò un inghippo, un alleato nel tedesco Rudy Altig il quale provocò il furioso e decisivo inseguimento. E voglio fermarmi qui, caro Italo, ben sapendo che ti dispiace se qualcuno osa mettere in dubbio la rettitudine di Merckx nei riguardi dei colleghi. La tua ammirazione per Edoardo è sconfinata. Un favore, una concessione del bello piagnucolo ti avrebbero offeso. Nulla hai cercato, nulla hai ottenuto, pur avendo stretto un legame fraterno. Vi uniscono anche le vacanze invernali, i soggiorni nella tua casa di Limone Piemonte, che passano i prepari senza che ti avessero offeso. C'è Claudio di Claudine (moglie di Eddy), tanti discorsi, tante cose. E la gente che mormora: «Perché Merckx, appena sui pedali, è avaro, severo, laccagno al punto da negare la minima soddisfazione persino al fedelissimo Zilioli?».

Un paio di volte l'hai battuto, il tuo idolo. L'hai fulminato in discesa, e alla fine Edoardo ti ha quasi apostrofato: «Italo sei matto o rischiare in quel modo?». Come discendisti era favoloso. Ho bloccato la macchina per vederti in un Trofeo Languedoc. Dal Testico ad Albenga, il villoso in picchiata era una lastra di vetro. Piovava e nevicava, e tu volteggiavi con una fiala stupendamente armoniosa. Forse ti accompagnava la musica del mare in burrasca. E nel tuffo sui lastroni di ghiaccio di Pescasseroli? Le vetture procedevano con le catene, i tuoi avversari sono stati una pozza ghiacciata per trovare il sentiero della salvezza, e tu giù a rotta di collo come un pattinatore. Ti ho poi chiesto: «Non avevi paura? Potevi ammazzarti?». «Paura? Ammazzararmi? Ho affrontato il ghiaccio con attenzione. Non mi pare di aver azzardato...».

Eh, sì: la tua era una straordinaria abilità e non una questione di legato, di tipi che si buttano sperando nella buona stella. Anzi, credo che il tuo personaggio, complicato, il tuo pensare, la tua filosofia, la tua intelligenza, ti abbiano nuociono. Vero, signora Pia? Lei, appassionata, sensibilissima compagna di Italo in numerose avventure, potrebbe scrivere pagine interessanti sul marito corridore, perché ha perso pure che poteva essere sincera, perché s'è tradito con la sua lealtà, coi suoi difetti, coi suoi turbamenti. Ma una donna comprende e rispetta il silenzio del suo uomo, e gli porge la borseccia sul primo dosso, e lo guarda con amore e comprensione ovunque egli sia, in testa o in coda. Come Pia Zilioli.

Anche per lei, signora del ciclismo, comincia un nuovo compito. Italo ha preso il diploma di maestro e conterà su una preziosa collaboratrice, la storia dello Zilioli corridore è finita. In ultima analisi, più che un guerriero è stato un poeta. Quanti possono dire altrettanto?

gisa

Tre medici sportivi tratteggiano i loro campioni

Bertini su Gimondi

Lo sceriffo che non va in pensione

È in atto il Giro di Puglia ed in casa Bianchi l'atmosfera non è propriamente idilliaca. Gimondi, in particolare, alza la voce contro i compagni ed avversari, massaggiatori, meccanici, organizzatori e patron, direttore sportivo e... Bernacca. Nel caudone c'è anche il sottoscritto, roo di aver suonato la sveglia allo «sceriffo» dieci minuti prima dell'ora prevista per la consueta visita del mattino.

In tempi di magra anche le ombre infastidiscono, e Gimondi non si sottrae certo alla regola: è come il toro trafitto da mille ed acuminati banderillas. Manca solo il getto della spugna, che se avvenisse, non meraviglierebbe nessuno, tranne forse lui stesso, deciso a scrollarsi di dosso ed a tutti i costi un giudizio che sente oltremodo pesante, inessato ed ingiusto.

Il mio incoraggiamento è un timido sussurro: «Il fisico è a posto, la forma atletica non può tardare...».

La rabbia in corpo esplosiva infatti dopo qualche settimana ad Ostuni ed a Lago Laceno. La classe e la volontà emersero al Ciccio ed alle Torri del Vajolo, e all'esaltante vittoria di Bergamo, in seguito la stoccata di Arcore.

Bruxelles ci offre la clamorosa conferma.

Ed ora sono in molti a chiedersi il perché di tutto questo. No, non è stato curato con pillole miracolose quanto anonime, perché il medico ha badato prevalentemente a non romperlo. Non ha venduto l'anima al diavolo in cambio dell'eterna giovinezza, ma ha lottato con umiltà e tenacia.

Il fisico non è eccezionale, ma è temprato da severi allenamenti per cui è ancora in grado di sbalordire.

Ha virtù eccezionali, così come difetti e contraddizioni comuni a tutti i mortali, ma la sua vera forza sta nel saper amministrare le sue possibilità con intelligenza, nella capacità di soffrire, nella autorevolezza che riesce ad esprimere in corsa e fuori, nel « mestiere ». Classe, che indubbiamente possiede in larga misura, è ad essa che dobbiamo guardare anzitutto se vogliamo cercare di intuire come ed a quale livello potrà realizzarsi il Gimondi edizione 1977. Certo, è in atto il lento ed inesorabile declino fisiologico che gli anni apportano, ma se sapremo climare quei fattori di perturbamento rappresentati dalla piccola patologia che spesso lo ha tradito, e soprattutto se riusciremo a convincerlo di concedersi delle pause senza dover onorare tutte le gare previste dal calendario, credo che potremo guardare ancora con fiducia alla prossima stagione agonistica.

Con qualcosa in più, se Gimondi saprà amministrarsi in modo corretto durante l'inverno, in modo da non aggirarsi al tossico palpabile derivanti da una intensa stagione ciclistica, quelli impalpabili ma più insidiosi di un errato tenore di vita.

L'intelligenza, la serietà e l'empatia rappresentano, per me come per tutti i suoi tifosi, una precisa garanzia.

Bertini

Modesti su De Vlaeminck

Un fenomeno con le sue debolezze

Roger De Vlaeminck, come molti appassionati di ciclismo sanno, è nato a Eeklo — una cittadina belga nei pressi di Gand — il 24 agosto 1947: ha compiuto quindi i 29 anni e si può ormai ritenere che abbia raggiunto il massimo dell'efficienza fisica.

Sottoposto nei giorni scorsi ad alcuni «test» di sforzo e ad una serie di analisi presso il Centro di fisiologia dello sport di Milano, l'atleta belga ha destato meraviglia ed il suo fisico è stato paragonato ad un motore di grossa cilindrata, cioè ad un motore al quale può richiedersi qualsiasi prestazione.

Statura cm. 183; peso forma che oscilla sui 70-71 chili; una frequenza cardiaca a riposo di 34-36 battiti al minuto e che raggiunge — durante il lavoro — i 170 battiti al minuto; una capacità vitale di c.c. 5800; questi sono i dati — già di per sé eccezionali — che si leggono sulla scheda personale di De Vlaeminck. Ma il dato che ha destato più meraviglia è rappresentato dalla prerogativa eseguita per la determinazione del massimo consumo di ossigeno, prova considerata dai fisiologi dello sport come il migliore indice di attitudine al lavoro fisico di «endurance» (lunga durata) e definita come la massima quantità di ossigeno che un soggetto è in grado di introdurre nel proprio corpo e nello stesso tempo di utilizzare per le reazioni ossidative esocitiche per minuto. È facile capire che per un ciclista su strada (così come per un maratoneta od un fondista di sci) rappresenti un valore eccezionale il fatto che i propri muscoli possano essere riforniti ad ogni minuto di una grande quantità di ossigeno. Il massimo consumo di ossigeno — espresso in millimetri (ml) per chilo di peso corporeo e che oscilla in persone adulte normali su valori di 30-35 ml/kg min. — per De Vlaeminck è risultato essere di 76 ml/kg min. Un valore lievemente superiore a quello riscontrato a Merckx nel corso della preparazione che il corridore esegua per il tentativo del record dell'ora e di poco inferiore a quello riscontrato su alcuni maratoneti e fondisti sciatori di fama mondiale.

Ma se sotto il profilo fisiologico De Vlaeminck può considerarsi un «fenomeno», non altrettanto si può pur troppo dire di lui sotto il profilo «psicologico». Il corridore sente enormemente il peso della responsabilità: è un emotivo ed un timido, anche se al più può apparire spavaldo e prepotente; è un atleta che troppo spesso è tormentato da problemi che alcuni familiari gli creano, un atleta in cerca di una serenità che gli permetta di riacquistare auto-stima e sicurezza nei propri mezzi.

Si è tanto parlato del suo ritiro, da molti considerato polemico, in occasione della tappa Vire di Fassa-Terme di Comè durante l'ultimo Giro d'Italia, ritiro avvenuto proprio mentre il suo compagno di squadra, il magro indosso la maglia rosa. Quel ritiro era invece giustificato dalle condizioni fisiche dell'atleta; da diversi giorni Roger soffre fisicamente per una mioglobulinuria che compariva — sotto sforzo — all'arto superiore sinistro e che lo costringeva a pedalare — specie in salita — con una sola gamba.

Questo è a mio avviso Roger De Vlaeminck: sicuramente un grande campione, dal carattere bisarro e da un equilibrio nervoso instabile, a volte forse polemico ma forse anche più sincero di altri; un atleta che non si adatta a compromessi e al quale piace lottare solo per la vittoria; ma questo può essere considerato un difetto?

Modesti



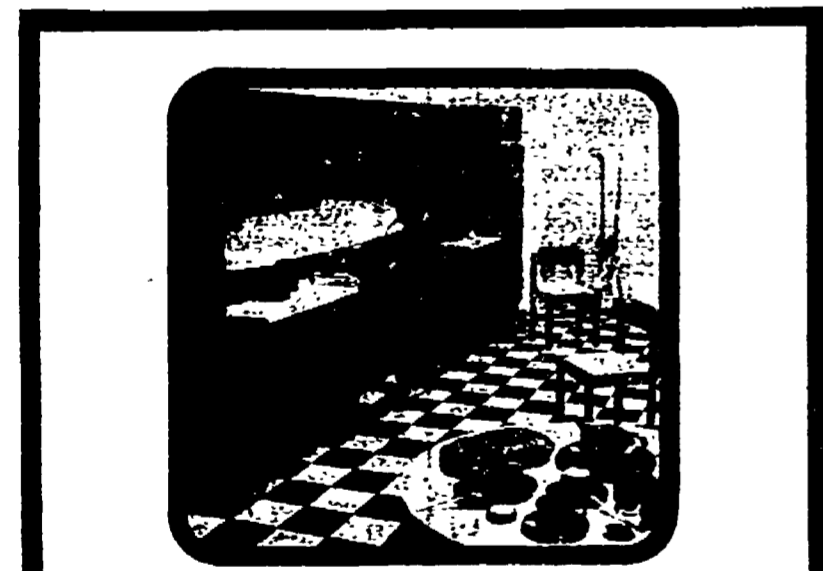
Sede: PRATO (FI), Via Roma, 512 - Tel. (0574) 61.185 (5 linee) 60.288-60.294 - Telex 58.550



per voi sportivi...

Tutti i gelati Sanson sono fatti con ingredienti naturali e genuini: sono un vero e proprio alimento, particolarmente adatto agli sportivi per il suo alto valore nutritivo. A colazione, a pranzo e a cena c'è ora una fresca alternativa ai piatti tradizionali.

un felice punto d'incontro



ViBoR cucine componibili federica marina266/s elena marina 211/nf maurizia marina 196/s grazia alessandra/n gardena

ViBoR gruppo sportivo basso rodella boifava rossi colpo vicino mazziero zilioli mugnaini

42045 LUZZARA (RE) TEL. (0522) 835113 835119 835135

Cavalli su Baronchelli

Spazio e luce per maturare in solitudine

Parlare del futuro di Giovambattista Baronchelli alla fine della sua terza stagione professionistica è assai problematico. Infatti possiamo tranquillamente affermare che il ragazzo è ancora ai primi passi del momento che questi tre anni sono stati molto più infarcati di incidenti, malattie e diatribe che non di corse e affermazioni. Scorrendo il suo « curriculum » vediamo una prima stagione interrotta da un grave incidente e dalle sue lunghe conseguenze, la seconda stagione bloccata per un lungo periodo da una malattia e la terza, infamata da periodici cali fisici (Giro di Francia), da fatti traumatici (Giro del Friuli) e da vicissitudini familiari (grave intervento chirurgico al padre), quando sembrava avviato a finire la stagione in crescendo.

Pertanto non mi sembra corretto prendere spunto dalla carriera professionistica di GIBI per colorare il suo futuro di speranze rosee o di presentimenti grigi. Più opportuno e probabilmente a questo punto ricordare il Baronchelli giovane, che ha impressionato tecnici e sportivi, con le sue affermazioni e la sua capacità di soffrire. Non dobbiamo dimenticare che anche di dilettante ha avuto una buona dose di sfortuna, vedi la caduta nel vittorioso «Tour dell'Avvenire». Non è quindi pensabile un fenomeno di allucinazione collettiva che abbia influenzato la consorte ciclistica sulle possibilità di GIBI, mentre si potrebbe muovere il solito appunto a quella parte di tecnici e soprattutto di tifosi che ad ogni sorgere di nuove stelle prendono il prezzo metro Merckx per fare i soliti sconclusionati e direi, irriverenti paragoni.

Arrivati a questo punto cosa possiamo dire di Baronchelli? In un certo senso poco: stagioni sfortunate, incidenti in quantità esagerata, discussioni a non finire, malattie, incomprensioni, preoccupazioni familiari, speranze gonfiate e accarezzate in numerosa compagnia, contrapposte a delusioni amare lasciate a macerare nel suo intimo.

Possiamo però affermare

che questo corridore ha dalla sua due grosse possibilità: l'età (ha solo 23 anni) e l'esperienza dolorosa, ma fortificante del dover continuamente reagire alla malavita. Se la stoffa c'è, e personalmente ho attualmente ragioni per dubitare, l'avvenire dovrebbe riservargli la meritata ricompensa, che finalmente sbloccherebbe la sua giovane, ma troppo travagliata vita.

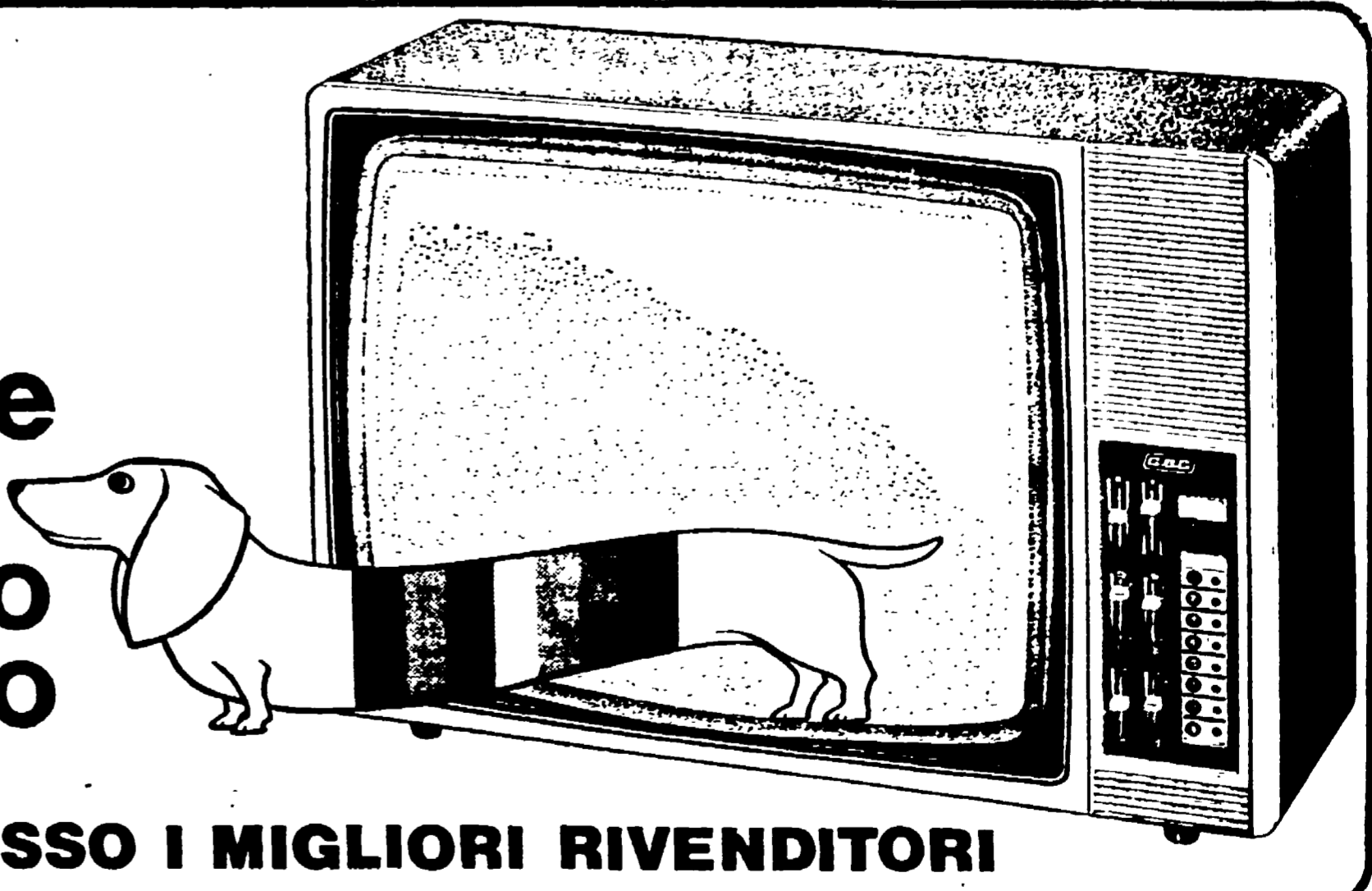
Da parte mia preferisco fare una considerazione più umana che medica: se deve sbocciare diamogli lo spazio e la luce perché lo possa fare nel modo più autonomo e naturale possibile.

Clarke



il televisore a colori consigliato dal tecnico

IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI



FERDINANDO TAGLIABUE & FIGLIO ORGANIZZAZIONE DI VENDITA 20142 MILANO - VIA FARA, 39 - TEL. 661.919 - 665.743 Catene e ruote libere REGINA EXTRA Serie complete OFMEGA Freni UNIVERSAL Raggi LARIO Tubolari D'ALESSANDRO Serie congiunzioni PIROVANO Tubazioni SAOM

Concluso a Lisbona l'VIII Congresso del PCP

APPELLO DI CUNHAL ALL'UNITÀ DI TUTTE LE FORZE DI SINISTRA

Il segretario generale rieleto all'unanimità - Ampliato e ringiovanito il Comitato centrale - Polemica con la linea del PS e con il governo, che sottovalterebbero il pericolo di destra - Un commento del settimanale «Espresso»

DALL'INVIATO LISBONA, 14 novembre. Con l'approvazione di un programma che ricalca sostanzialmente le tesi pregressive...

torale apprezzabile e una capacità di mobilitazione che può essere comodo, ma articolo sottovalutare.



LISBONA - Uno scorcio dell'enorme folla che ha partecipato alla manifestazione di chiusura dell'8° Congresso del PCP nell'arena di Campo Pequeno.

Franco Fabiani

DI FRONTE ALL'OFFENSIVA DEI CONSERVATORI

La sinistra laburista riafferma l'appoggio al governo Callaghan

Si sviluppa il dibattito sulle scelte economiche fondamentali - Necessari programmi più coerenti per promuovere lo sviluppo e la giustizia sociale - Improbabile entro breve tempo il ricorso a nuove elezioni

In base agli accordi di Riad e del Cairo

I siriani entrano a Beirut con la forza di pace araba

BEIRUT, 14 novembre. Radio Beirut (controllata dai progressisti) ha annunciato che le truppe del contingente di pace interarabo...

Il Cairo, 14 novembre. Il Presidente egiziano Sadat ha affermato oggi, in una dichiarazione all'agenzia francese «AFP»...

DAL CORRISPONDENTE LONDRA, 14 novembre

Il rilancio dell'opposizione conservatrice dopo un periodo di oltre due anni, ha prodotto, la settimana scorsa, una certa sensazione.

INCALZARE

che passa nelle mani delle grandi società finanziarie e non tramutato in investimento produttivo...

Recrudescenza polemica nella capitale cinese

Pechino attacca l'URSS e i «quattro»

Secondo voci non confermate due esecuzioni sarebbero avvenute a Changsha

PECHINO, 14 novembre. Due condanne a morte, secondo voci assai imprecise, non confermate, sarebbero state eseguite in Cina...

particolare contro Chiang Ching, vedova di Mao, per quanto riguarda il settore culturale e della produzione cinematografica.

passato è stato il matrimonio, così in futuro saranno le compagnie a gestire gli affari dello Stato.

CALABRIA

stata la consegna della lettera ai carabinieri e la detenzione in alcuni presidi dell'autorità giudiziaria...

dalla prima pagina

I vescovi cubani condannano l'attentato al DC-8

L'AVANA, 14 novembre. Il comitato permanente della Conferenza episcopale di Cuba ha diffuso in questo giorno una nota nella quale condanna duramente ogni atto di terrorismo...

Incertezze

l'indomani di un dibattito parlamentare, diretto a chiarire le responsabilità globalmente intesi, si ritorni subito al sistema dello stitico delle indiscrezioni e delle dichiarazioni di questo o quel ministro...

NELLA DC

Vivi motivi di fermento permangono nella DC, la cui direzione è convocata per martedì 16 novembre...

NEL PSI

Domeni si riunisce il Comitato centrale socialista, che dovrebbe tra l'altro discutere il rientro del compagno De Martino nella Direzione.

INCALZARE

che passa nelle mani delle grandi società finanziarie e non tramutato in investimento produttivo...

Calabria

stata la consegna della lettera ai carabinieri e la detenzione in alcuni presidi dell'autorità giudiziaria...

Tessere dc

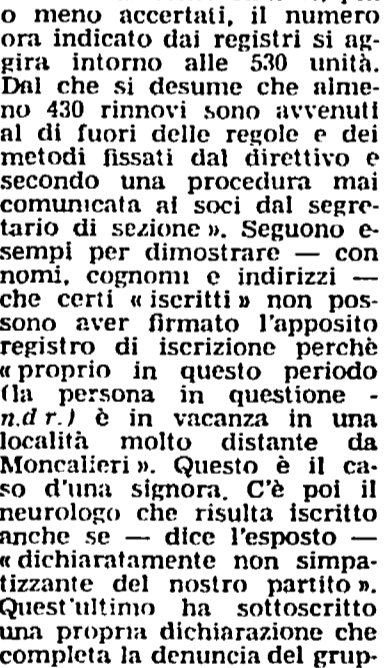
siltamento a data da destinarsi del Congresso serviva ad un'operazione di riassetto del partito.

E' morto il compagno Mario Sangiorgio

MILANO, 14 novembre. Nella sua abitazione di Presso alle Cascine, il compagno morto oggi all'età di 79 anni...

situazione meteorologica

Table with columns for location and temperature: LE TEMPERATURE. Locations include Roma, Milano, Torino, etc.



L'area di bassa pressione che interessa l'Italia da diversi giorni staziona ancora sulla parte orientale della nostra penisola...

Sirio

che a Torino fu di maggioranza relativa, i tessarati, che consapevolmente, hanno aderito alla DC...